

# Comune di Ladispoli



## Aula Consiliare

In data mercoledì 6 maggio 2026, alle ore 18:17 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ladispoli, la riunione "**Consiglio Comunale**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente AUGELLO Carmelo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Franca	ASCIUTTO	Consigliere	✓		
Carmelo	AUGELLO	Presidente	✓		
Ferdinando	CERVO	Consigliere	✓		
Daniela	CIARLANTINI	Consigliere	✓		
Emiliano	DE SIMONE	Consigliere	✓		
Stefano	FIERLI	Consigliere	✓		
Sabrina	FIORAVANTI	Consigliere	✓		
Roberto	GARAU	Consigliere	✓		
Floriana	GENTILE	Consigliere		✓	
Alessandro	GRANDO	Sindaco		✓	
Marco	LO GUZZO	Consigliere	✓		
Renzo	MARCHETTI	Assessore / Vice Sindaco		✓	
Gianfranco	MARCUCCI	Consigliere		✓	
Silvia	MARONGIU	Vice Presidente	✓		
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	Consigliere	✓		
Pasquale	MONACO	Consigliere	✓		
Filippo	MORETTI	Consigliere	✓		
Lorena	PANZINI	Consigliere		✓	
Pierpaolo	PERRETTA	Consigliere	✓		
Marco	PENGE	Consigliere	✓		
Alessio	PASCUCCI	Consigliere		✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Manuela	RISSO	Consigliere	✓		
Riccardo	ROSOLINO	Consigliere		✓	
Eugenio	TRANI	Consigliere		✓	
Martina	PAOLI			✓	
Angelo Antonio	CATONE	Consigliere	✓		

Alle ore 18:17, si unisce alla seduta **Martina PAOLI**.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Buonasera a tutti, Sindaco, consiglieri comunali e cittadini presenti in aula. Procediamo con l'appello, Dottoressa. Grazie.

Interviene **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI**:

*Asciutto Franca, Augello Carmelo, Cervo Ferdinando, Ciarlantini Daniela, De Simone Emiliano, Fierli Stefano, Fioravanti Sabrina, Garau Roberto, Gentile Floriana, sent— Grando Alessandro, Lo Guzzo Marco, Marcucci Gianfranco, Marongiu Silvia, Mollica Graziana Amelia, Monaco Pasquale, Moretti Filippo, Catone Angelo Antonio, Panzini Lorena— assente— Paoli Martina, Pascucci Alessio, assente. Penge Marco. Perretta Pierpaolo. Riso Manuela. Rosolino Riccardo. Assente. Trani Eugenio. Assente. Sono 6 assenti e 19 presenti.*

Alle ore 18:19, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**.

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, dottoressa. La seduta è valida. Prima di procedere con i punti all'ordine del giorno, dobbiamo iniziare con alcune domande d'attualità che sono arrivate poco fa. La prima, in ordine d'arrivo, riguarda i ritardi completamenti marciapiedi in via Fiume, è presentata dai consiglieri Garau e Ciarlantini. Prego, consigliere Ciarlantini.*

Prende la parola **Consigliere Daniela CIARLANTINI**:

*Sì, grazie presidente, buonasera a chi ci ascolta da casa, buonasera ai presenti in aula e a tutto il Consiglio Comunale. Sì, ah, i lavori di rifacimento di mar— dei marciapiedi di via Fiume sono iniziati ormai 4 mesi fa ed ancora risultano incompleti, con gravi disagi per gli abitanti e le attività commerciali. Chiediamo il motivo di tanto ritardo e una data certa di completamento. Grazie.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Ciarlantini. Risponde l'assessore Pierini.*

Prende la parola **Assessore Marco PIERINI**:

*Abbiamo— io non so, presidente, come funziona, però c'è un'interrogazione dei consiglieri, Cervo e Mollica, che sostanzialmente parla dello stesso argomento. Io Ah no, Marongi è caduto, perdonatemi, ho letto male. Posso— gli occhiali non bastano più, manco gli occhiali, ormai la vecchiaia avanza. E non lo so, dico, se volete, perché rispondendo adesso, dopo non c'è senso rispondere dopo. Io vorrei rispondere adesso, risponderci a tutte e due le questioni. Eh, brava, quello dicevo, se leggete pure*

*questa, così Diventa una doppia interrogazione e io cerco di rispondere per quello che posso a tutte e due insieme.*

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Assessore. Allora, facciamo procedere il Consigliere Catone per la lettura. Prego, prego.*

Alle ore 18:22, si unisce alla seduta **Sindaco Alessandro GRANDO**.

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Consigliere Catone, lei non ha depositato nessuna domanda d'attualità, si riferisce all'interrogazione? Ah, perfetto. Quindi procediamo dopo con la discussione. No, no, stiamo facendo le domande d'attualità, solo che la domanda d'attualità è identica praticamente all'interrogazione che ha presentato lei. Con— la posticipiamo nella risposta successivamente. Allora, esatto, dire una cosa che era legata a questa. Gentilmente.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Angelo Antonio CATONE** che dichiara:

*Allora, in virtù di questo, di questa chiacchierata, volevo chiedere sempre all'assessore il motivo— questa è stata una cosa che mi è arrivata adesso— il motivo della, di nuovo dell'asfalto davanti alla caserma dei Carabinieri, considerato che l'abbiamo già fatto circa un anno e mezzo fa, ora chiedo, visto che poi sono stati fatti i lavori della fibra, se era legato al fatto dei lavori della fibra e se comunque è una spesa che non ricade su di noi ma su chi ha fatto i lavori. Grazie.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Prego, Assessore Pierini.*

A questo punto, interviene **Assessore Marco PIERINI**:

*Per quanto riguarda le asfaltature, che sono non solo davanti ai Carabinieri, ma si stanno facendo anche in area artigianale, altre zone della città, non sono di nostra competenza, ma sono delle— di principalmente la stragrande maggioranza, è nel Distribuzione che sta ripristinando tutti gli interventi, ma non fatti solo recentemente, anche nel, nel passato. Siccome hanno deciso, in accordo anche con noi, hanno deciso di fare un unico, un unico intervento, un unico appalto, passatemi il termine, di tutti questi lavori che devono fare sul nostro territorio. E finalmente stanno cominciando a ripristinare queste, queste, questi vari, vari interventi già fatti nel passato. Quindi sì, dipende legato a quello, non sono di nostra competenza, non li svolgiamo noi, noi li abbiamo, non paghiamo nulla, li abbiamo solamente autorizzati.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Assessore. Procediamo adesso con la seconda domanda di attualità riguardante la— le procedure, diciamo, sulle eseguite dall'Ufficio elettorale. Consigliere Garau, prego.*

A questo punto, interviene **Consigliere Roberto GARAU**:

*Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti e a chi ci ascolta, ai presenti. Premesso che la Commissione elettorale comunale per le consultazioni referendarie sulla riforma della giustizia aveva deliberato di procedere alla nomina degli scrutatori degli escluditori mediante estrazione all'albo unico degli escluditori di seggio, aggiornato entro il mese di novembre di ogni anno. Risulta che la commissione avesse stabilito l'estrazione di, di 80 escluditori effettivi e 10 escluditori supplenti. In fase di, in fase*

*di composizione di seggi, l'ufficio elettorale ha registrato un numero elevato di rinunce da parte degli escluditori nominati. Risulta altresì che successivamente alcuni consiglieri comunali si siano presentati verso l'ufficio elettorale indicando nominativi da inserire da indicare in alternativa a chi aveva, rinunciato. Eh, la nomina degli scrutatori deve avvenire nel rispetto della legge e dei criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione elettorale. Soltanto la Commissione elettorale può decidere il metodo come poi organizzare la loro nomina, garantendo trasparenza, imparzialità e parità di trattamento tra tutti gli iscritti all'albo. Si chiede al sindaco, visto che è il presidente della Commissione elettorale, di sapere se corrisponde al vero che la Commissione elettorale comunale avesse deliberato la nomina di escluditori, ma questo lo sappiamo già, mediante l'albo unico, e con quali modalità si è svolta tale estrazione, indicata data, verbale, criteri adottati, ma questo è— abbiamo già fatto accesso agli atti, quante rinunce sono pervenute all'ufficio elettorale, ma soprattutto quali consiglieri comunali si sono presentati presso l'ufficio elettorale indicando nominativi, e se tale procedura risulti conforme alle competenze attribuite ai consiglieri dalla normativa vigente, visto che la Commissione elettorale aveva deciso di nominarli ad estrazione. Questo logicamente così, insomma, all'Adere, se si intende a trasmettere tutta la documentazione relativa alla vicenda, alla Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo, per la verifica di competenza. Questo è un fatto di correttezza, sindaco, perché se la commissione, come noi abbiamo verificato, ha deciso di, scegliere gli scrutatori per sorteggio, e poi alcuni consiglieri si presentano all'ufficio elettorale dando indicazioni di nomi a sostituzione degli escluditori, non credo che sia una cosa corretta. Quindi vorremmo avere spiegazioni come vorrebbero avere tanti cittadini che si sono iscritti a questo albo. Grazie.*

Alle ore 18:24, si unisce alla seduta **Consigliere Alessio PASCUCCI**.

Alle ore 18:25, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:25, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Grazie, consigliere Garau. Prego, sindaco, per la risposta.*

Interviene **Sindaco Alessandro GRANDO**:

*Grazie, presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Allora, per quanto riguarda la procedura di individuazione, di nomina degli scrutatori, non mi risulta che sia stato— siano state adottate procedure diverse da tutte quelle che sono state messe in campo nelle precedenti consultazioni elettorali, nel senso che i nominativi vengono estratti a sorte attraverso un software che utilizza, forse che viene messo proprio a disposizione del, del nostro sistema— no, vero? Del nostro sistema informatico. E quindi i numeri, perché non vengono estratti nomi e cognomi, ma i numeri, i numeri che poi corrispondono all'iscrizione dell'albo, vengono elencati, stampati. E questa volta, come forse la precedente, sono stati estratti 80 numeri, mi sembra che l'aveva pure indicato, di scrutatori titolari e 10, se non ho capito male, non ricordate, ma insomma è successo qualche settimana fa. E poi tra l'altro, questa è una cosa che leggo oggi, non è un'interrogazione presentata per poterci dare la possibilità anche di rispondere in maniera insomma più dettagliata. E quindi sono stati anche poi, come normale che venga fatto e come sempre è stato fatto, estratti anche a sorte, X, 10 in questo caso, eh, supplenti. Per quanto riguarda le rinunce, il numero delle rinunce che sono pervenute, non le posso rispondere chiaramente in questo momento. Se ci avesse dato un po' più di tempo per, insomma, analizzare la sua richiesta, sarebbe stato più semplice fare questo, ma Non è un'operazione complicata, eh, è una cosa che l'ufficio può fare con poco tempo. Comunque, sicuramente sono pervenute delle rinunce e quindi, oltre agli 80 e ai 10 che evidentemente forse non sono stati necessari, sufficienti a per coprire le, i posti che sono stati, che erano necessario coprire, saranno stati indicati dei nominativi come è sempre stato fatto in tutte le, le e, le consultazioni elettorali, insomma, in ogni momento necessario, eh, e i commissari della commissione elettorale*

*possono esserne assolutamente testimoni. Noi estraiamo a sorte i titolari, i supplenti. Se poi questo numero non è sufficiente, eh, si può, ah, ovviamente segnalare delle persone che sono— hanno dato la loro disponibilità. Tant'è che noi abbiamo, e non è la prima volta che lo facciamo, e mandando anche un avviso per chiedere chi fosse disponibile a, svolgere il ruolo di scrutatore. Ricordo tra l'altro che noi utilizziamo questo metodo che è assolutamente, diciamo, equo e trasparente. Potremmo— e questo è stato più volte richiesto anche da alcuni componenti, vario, insomma, in varie occasioni della commissione elettorale, e suggerito anche dagli uffici— perché, dovete sapere che gestire i seggi elettorali non è una cosa semplice. Insomma, noi che magari facciamo Questo un po' più da vicino lo possiamo comprendere, chi da casa non si occupa di questo no, ma gestire le consultazioni elettorali specialmente quando ci sono le preferenze, un numero molto alto, far tornare i conti non è una cosa semplice, quindi c'è bisogno di persone che abbiano capacità particolari, insomma che siano magari anche un minimo esperte, quindi gli uffici stessi ci consigliano di non procedere col sorteggio ma con la— designazione che è un'altra modalità consentita. Noi invece, da quando ci siamo, non abbiamo mai adottato questo sistema di designazione perché non lo riteniamo equo e non lo riteniamo trasparente, e quindi abbiamo sempre adottato il sistema del sorteggio. Come ho detto prima, avviene attraverso un software, e quindi non ci sono favoritismi nei confronti di nessuno. Chiaro è che esauriti i titolari, se questi non danno la propria disponibilità in un numero X, e se non si riescono a coprire i posti neanche attraverso i supplenti, e noi comunque i seggi li dobbiamo, li dobbiamo coprire, è successo, ve lo dico anche perché magari così chi ci ascolta se ne fa un'idea ancora più approfondita, che in alcuni casi qualcuno non si sia presentato il giorno stesso delle consultazioni elettorali. In quel caso che fai? Eh, procedi a chiamare personalmente persone che hai, siano iscritte nell'albo dei presidenti, se, se manca un presidente, oppure persone iscritte nell'albo degli scrutatori se mancano scrutatori, perché comunque noi il servizio siamo obbligati a darlo, non è che possiamo chiudere un seggio perché non c'è qualcuno che sta lì a presidiarlo e a fare le operazioni necessarie. Quindi è questo quello che è stato fatto, come è stato fatto in tutte le, le consultazioni, precedenti. Poi per quanto riguarda altre, altri dettagli, non so se il segretario vuole fornire altre delucidazioni, ma ripeto, l'unica cosa che non posso fornire in questo momento è il numero preciso delle rinunce, perché io ovviamente, a parte che non mi occupo direttamente di questo, ma credo che non lo possa sapere neanche la dottoressa che, che presiede l'ufficio elettorale.*

Alle ore 18:27, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:27, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie, grazie Sindaco. Consigliere Garau.

Interviene **Consigliere Roberto GARAU**:

Sì, grazie Presidente. Sindaco, assolutamente d'accordo. Eh, la commissione elettorale, appunto ha detto bene lei, ha deciso di fare estrazione. Cosa strana è quest'anno avete deciso di fare soltanto 10, di prendere solo 10 supplenti, sapendo il problema. Quindi magari se c'erano, se ci fosse stata un'estrazione con maggiori supplenti, probabilmente era meno problematico. Però lo ha detto lei adesso, per non fare differenze noi preferiamo fare l'estrazione. Siccome la legge dice che insomma lo decide Commissione elettorale potrebbe decidere anche cosa diversa. Certo, è strano che la Commissione elettorale decide di fare l'estrazione, poi visto che qualcuno rinuncia, come ha detto lei, non è la Commissione elettorale che si, riconvoca o comunque ridecide cosa fare. Ci sono alcuni consiglieri comunali, lo verifichi, ci sono alcuni consiglieri comunali che sono andati a prendere, a indicare i nomi di escluditori sulla lista di escluditori, cosa che è poco corretta, perché non è che ci deve essere il santo in paradiso, perché poi arriva il consigliere signor Rossi e dice, insomma, indica quali nomi devono andare a sostituire escluditori. Io credo che quello che ha detto lei si è contraddetto, perché ha deciso di fare il sorteggio, deciso da quando governa di fare il sorteggio, ah, di ammettere che il sorteggio non porta un risultato perché gli uffici stanno in difficoltà, e poi ci sono

appunto i consiglieri, alcuni consiglieri, non tutti, vanno all'ufficio elettorale e indicano quali sono i nomi prendendoli dalla lista quali sono i nomi da chiamare. E questa cosa non va bene, non è corretta. Questo è il suo— racconti anche questa parte, vedo che sfugge dalla parte dei consiglieri comunali che sono andati a delle elettorali.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie, consigliere Garau. Sindaco.

Prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO**:

*Beh, consigliere, su questa cosa evidentemente abbiamo una idea diversa, nel senso che adesso io non so quali consiglieri le faccio riferimento, ma, potrebbe dirlo tranquillamente. Io non ci vedo nulla di male se di fronte a un'esigenza operativa dell'ufficio un consigliere comunale, sia esso di maggioranza o di minoranza, collabori con gli uffici dicendo: oh, guarda che Mario Rossi ha dato la sua disponibilità, se serve prendetelo in considerazione. Non credo che sia una cosa così, strana. Per quanto riguarda le designazioni, io ricordo dei tempi quando governava il centrosinistra e io ero consigliere comunale d'opposizione, dove durante— quando c'era il momento della nomina dei, degli scrutatori il presidente del consiglio comunale dell'epoca, senza adesso fare nomi ma sappiamo chi era, incaricato da tutta la, la consiglio comunale, chiedeva ai singoli consiglieri di designare i nomi. E quello non era un, non è un sistema? Sì, è un sistema previsto? Sì. E noi in commissione abbiamo stabilito, l'ho detto prima, come abbiamo sempre fatto, di nominare X, di estrarre a sorte X titolari, X supplenti, e se in caso c'è ancora necessità dopo i supplenti, cioè scusa, dopo le rinunce, di attingere dalle disponibilità. E abbiamo anche fatto un avviso, cosa che non era mai stata fatta prima, quindi Non ci vedo niente di particolare, cioè non vedo nessuna cosa fatta in malafede, né, non so quale altro possibile, non lo so, eh, illecito o procedura scorretta sia stata seguita. Non so che altro risponderle, quindi non, non c'è stato nulla di diverso da quello che viene fatto nel, che è stato fatto nelle precedenti, nelle precedenti consultazioni. Poi, per quanto riguarda le prossime scadenze, ah, occhio, non ce ne sono altre se non le elezioni comunali. Io sono assolutamente disponibile a ragionare con tutti i gruppi di, di consiglieri su, eh, diciamo, il convenire sulla procedura da adottare. Vogliamo andare alle, in estrazione come abbiamo sempre fatto? Disponibilissimo, è la via che preferisco. Tutti i gruppi consiglieri preferiscono invece andare sulla designazione. Quanti sono? Ottanta? Dico adesso un numero a casaccio, 7 persone a gruppo. Parliamone, fermo restando che il sottoscritto preferisce, l'indicazione che abbiamo sempre dato, procedere con l'estrazione, con l'estrazione dei titolari, dei supplenti, ed eventualmente poi si procede con, diciamo, attingere a chi ha dato la propria disponibilità. Eh, una prassi consolidata, è sempre stata così, ed è così che la commissione ha impostato i lavori. Grazie.*

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie, Sindaco. Procediamo alla terza domanda attualità, riguarda le ordinanze 53, 58 e 59 per la— disciplinamento della stagione balneare. Consigliere Catone.

Interviene **Consigliere Angelo Antonio CATONE**:

*Sì, buonasera a tutti, buonasera ai cittadini che ci ascoltano da casa. La domanda è questa: premesso che in data 28 aprile '26 è stata emessa l'ordinanza sindacale numero 53 per disciplinare la stagione balneare '26, Premesso che in data 4 maggio '26 è stata emessa l'ordinanza sindacale 58 che revoca la precedente 53 con la seguente motivazione: si è reso necessario apportare delle modifiche e integrazioni alla stessa. Premesso che in data 4 maggio è stata emessa la nuova ordina— ordinanza sindacale, la numero 59, per disciplinare la, ah, stagione balneare, Chiediamo di conoscere nel dettaglio quali sono le modifiche e integrazioni apportate.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie, consigliere Catone. Consigliere Perretta, prego.

A questo punto, interviene **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**:

*Sì, grazie presidente. Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. Io sono disponibilissimo naturalmente a rendere tutte le spiegazioni che si rendono necessarie. Letta in questa maniera, consigliere, però diventa un po' complicato perché, le modifiche, le integrazioni sono, sono visibili— grazie— visibili per tabula. Le legge naturalmente e poi le va a verificare. Se lei mi chiede quali siano state le motivazioni per le quali ovviamente si è proceduti a questa modifica, io gliel'elenco naturalmente integralmente. Ma insomma, ha due testi: uno è quello uno è quello nuovo. Insomma, se vuole verificare quali sono le modifiche, le integrazioni, non le resta che leggere, che è un compito tra l'altro che noi considereremo fare in maniera abituale. Eh, detto questo, insomma, vado incontro a quelle che sono magari le sue necessità e quindi cerco di dare una spiegazione su quelle che sono state le ragioni della modifica. Eh, le modifiche sono state effettuate, anzi, la rettifica è stata effettuata perché noi, come di consueto, da qualche anno a questa parte abbiamo introdotto una metodologia che rispetti spetta puntualmente quelle che sono le competenze del settore. A noi comunali, insomma, diciamo, noi del Comune spetta la disciplina del settore balneare per quanto riguarda e attiene proprio alla gestione del demanio marittimo in quanto tale. Alla Capitaneria di Porto invece spetta tutto quello che compete l'attività di salvamento, insomma, quelle hanno competenza specifica della Capitaneria. Sul punto, siccome è intervenuta una, un decreto legge nel 2025, nel maggio del 2025, nel quale si è previsto, andando finalmente a disciplinare una, una specificità, insomma, di distinzione tra quello che veniva stipulato, che veniva stabilito dal decreto del presidente della regione, dal quello che invece doveva essere effettivamente la stagione balneare assistita, la Capitaneria, o comunque il Ministero delle Infrastrutture, è intervenuto dando una definizione puntuale di quando questo tipo di stagione, quella assistita, doveva poi essere attuata. Si è convenuto quindi con il comandante, della, della Locamare Locale, il comandante Vitale, che io ringrazio naturalmente per la collaborazione che ci dà e per la sua disponibilità sempre presente in situazioni complicate come quelle sempre legate al demanio marittimo, si è convenuto naturalmente che in questo momento, in questo caso, sarebbe solo più opportuno specificare puntualmente, in maniera, come dire, interna a questa nostra ordinanza, anche quali siano effettivamente le date dalle quali si possa effettivamente considerare la stagione assistita. Questa tipologia di modifica, questa tipologia di, di giornate è stata specificamente dichiarata all'interno del capitolo dell'articolo 2, dove si specifica esattamente quali siano le giornate. A quella io la rimando perché la, è la modifica più importante, ed è naturalmente quello che si chiama la giusta collaborazione tra, tra istituzioni, e che hanno, in questo modo consentito di dare un'informazione più, più ampia, più dettagliata a tutti i nostri turisti che sicuramente verranno a trovarci nelle nostre spiagge. INaturalmente è una situazione straordinaria perché, ripeto, le nostre ordinanze balneari da qualche tempo a questa parte si limitano esclusivamente ad occuparsi di quello che è l'aspetto della gestione balneare, non quello che invece compete puntualmente alla nostra Capitaneria di Porto, che naturalmente approfittiamo per ringraziare per la sua— per la loro disponibilità e per la loro diciamo, capacità di gestire le situazioni complicate all'interno di questo settore veramente, veramente complesso. Grazie, Presidente.*

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Consigliere Perretta. Consigliere Catone, prego.*

A questo punto, interviene **Consigliere Angelo Antonio CATONE**:

*Eh, Consigliere Perretta, eh, ringrazio la risposta, ma, ah, non è quella che mi aspettavo. Cioè, praticamente la domanda era molto semplice: quali sono le modifiche apportate il fatto di dire, eh, c'è il testo, bisogna— basta leggerlo e metterlo a confronto con quello precedente, è, un modo di*

*rispondere molto evasivo. La domanda è stata posta in Consiglio Comunale affinché, ci sia una risposta puntuale che tutti i cittadini possono registrare. Quindi io mi aspettavo che lei mi dicesse: all'articolo 3 è stato, modificato il comma X, all'articolo 2 il comma, ah, tal dei tali, che recita una determinata cosa. Quindi, eh, era questo il senso della domanda, eh, a cui non ricevo risposta. Grazie.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Grazie, consigliere Catone. Consigliere Perretta.*

Interviene **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**:

*Sì, presidente, molto brevemente. Io non posso che, diciamo, prendere atto di una risposta così poco costruttiva e così poco chiarificatoria. Io mi sono limitato a dire naturalmente quello che è normale dire in questi casi. Non posso fare un elenco all'interno di una, di un di un, di un Consiglio Comunale, di quello che è stato modificato, perché ripeto, è per tabula, si legge quello che è l'atto e si capisce quello che è stato modificato. Naturalmente io sono qui per spiegare e penso di averlo fatto, perché l'ho indicato correttamente quali sono le parti specificamente cambiate e il motivo per le quali è stato fatto questo cambiamento. Se lei non è soddisfatto, io non posso, dare una risposta soddisfacente. Il problema forse è perché lei vuole essere insoddisfatto, perché ha deciso di esserlo, ma non ha una, una logica— non è una logica conseguenza di una mia mancanza, è una logica conseguenza della sua. Richiesta non esaustiva. E questo è il mio punto di vista. Naturalmente mi limito semplicemente a farle presente che le ho risposto sul punto, le ho dato una risposta soddisfacente, gli ho spiegato anche se la sua richiesta non era questa, ma era una cosa completamente— io penso anche ricevibile, perché non è possibile fare un elenco qui che faccio, elenco l'intera ordinanza perché lei non ha avuto, o non ha avuto il tempo per leggerla. Penso che questo non può essere chiesto a nessuno. Le ho dato una motivazione, una spiegazione, ripeto, anche oltre quello che era il suo stile di richiesta, perché la sua richiesta, io voglio ripeterla così la capiscono anche chi da casa in qualche modo vuole, vuole essere, come dire, edotto da questo tipo di ragionamento. Chiediamo di conoscere nel dettaglio quali sono le modifiche e le integrazioni apportate. Le ho risposto, sono all'interno dell'ordinanza, le ho risposto quali sono le ragioni e le ho indicato qual è l'articolo modificato. Se questo non, non la soddisfa, penso che il problema non sia della mia poca chiarezza, ma sia forse della sua impostazione forse in parte prevenuta. Grazie.*

Alle ore 18:43, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:43, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Perretta. Procediamo con la successiva domanda attualità presentata dai consiglieri Garau e Ciarlantini. Riguarda la regolarità statutaria e regolamentare dell'Associazione Fare Ambiente, beneficiaria di contributi comunali. Consigliere Garau.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Roberto GARAU** che dichiara:

*Sì, grazie Presidente. La domanda attualità su regolarità statutaria regolamentare dell'Associazione Fare Ambiente, beneficiaria dei contributi comunali. Premesso che il volontariato costituisce una risorsa fondamentale per il nostro comune, per la Regione Lazio, per la nazione, svolgendo funzioni sussidiarie di interesse pubblico, Il rapporto tra l'amministrazione comunale e le realtà associative deve essere improntato alla massima trasparenza rispetto delle regole, alla corretta applicazione degli statuti e dei regolamenti, sia comunali che propri delle singole associazioni. L'Associazione Fare Ambiente risulta collaborare stabilmente con l'amministrazione di Ladispoli ed è destinataria di contributi economici pubblici. Premesso altresì che la presente domanda non è formulata contro*

*alcun oggi— alcun soggetto, ma è finalizzata unicamente a garantire la corretta applicazione delle regole che devono governare il rapporto tra volontariato e pubblica amministrazione. Si chiede al sindaco, alla giunta, di sapere se l'Associazione Fare Ambiente, attualmente collaborante con l'amministrazione, percettrice di contributi economici comunali, risulti in regola con l'applicazione del proprio statuto, del proprio regolamento interno, se gli uffici competenti abbiano effettuato le verifiche previste dalla normativa vigente, dal regolamento comunale, la concessione di contributi e assicurazioni, in particolare riferimento a iscrizione ad albi e registri, rendicontazione di contributi ricevuti, regolarità, degli organi sociali e rispetto delle finalità statutarie, oltre alla verifica del regolamento dell'associazione, se risulti depositata presso gli uffici comunali la documentazione aggiornata del relativo bilancio, cariche sociali e attività svolte dall'associazione Fare Ambiente per l'annualità in corso e quelli degli anni precedenti. Questa è la domanda, presidente.*

Alle ore 18:44, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Garau. Sindaco.*

Interviene **Sindaco Alessandro GRANDO**:

*La mia risposta è che io non mi occupo di questo in maniera specifica e quindi non so risponderle nel dettaglio su quanto lei chiede. E sono domande che potrà tranquillamente rivolgere agli uffici preposti, dai quali avrà i riscontri che chiede. Io quello che leggo all'interno di questa interrogazione, o domanda d'attualità, con come dir si voglia, è l'ennesima crociata nei confronti di un soggetto, in questo caso appartenente all'associazionismo, al volontariato, che svolge un'attività preziosissima per l'amministrazione comunale attraverso decine di volontari. Lo fa da tanti anni, lo ha fatto con, ah, anche le precedenti amministrazioni che non erano di questo colore politico. E quindi, ripeto, colgo l'occasione, anzi, di questa domanda d'attualità per ringraziare l'Associazione Fare Ambiente e tutte le associazioni di volontariato che si impegnano giornalmente per la nostra comunità, che sottraggono tempo a loro stessi, alle proprie famiglie, al proprio lavoro. E quindi io credo che volontariato sia assolutamente una risorsa preziosissima da custodire, da valorizzare e non da inquisire. Grazie.*

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie Sindaco. Consigliere Garau.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Roberto GARAU** che dichiara:

*Sì, Sindaco, vabbè, al di là della risposta insomma con molta retorica, ringraziamo anche noi— l'avevo detto nella, nella domanda attualità— ringraziamo anche noi le associazioni, il volontariato, perché sono l'anima importante della nostra nazione, direi. Però probabilmente, se dico— se ho fatto questa domanda è perché c'è un motivo. Siccome Fare Ambiente viene riconosciuta dalla Questura di Roma, e la Questura di Roma dà indicazioni, probabilmente lei dati contributi. Ma qui c'è la Questura di Roma che dice: indicazioni per la redazione del regolamento dei servizi di vigilanza delle guardie particolari giurate volontarie zoofile. Quindi la Questura di Roma che riconosce le guardie, che diciamo, le guardie zoofile nominate con decreto prefettizio all'articolo bla bla bla sono abilitate ai compiti di vigilanza nei limiti del campo di applicazione della citata legge e limitatamente alla tutela degli animali di affezione Illeciti penali commessi mediante maltrattamento degli animali e il loro impiego in combattimenti clandestini o in competizioni non autorizzate, con esclusivo riguardo agli animali domestici e di compagnia. Se andiamo avanti su, appunto, su queste indicazioni che dà la Questura per poi realizzare il loro regolamento, diviedi— è fatto divieto alle guardie zoofile al di*

*fuori del servizio di vigilanza a cui è proposta di indossare capi di abbigliamento o segni distintivi, nonché di effettuare qualsivoglia intervento qualificandosi come tale. Ah, salto alcuni punti, logicamente. Eh, fatto divieto di svolgere attività estranee al loro specifico statuto, come ad esempio dare supporto ai comuni, in particolare alla polizia locale, per compiti di vigilanza o viabilità che presentano chiari connotati di prevenzione e tutela del territorio, quale l'ordine pubblico nelle feste padronali, nelle manifestazioni sportive, culturali e pubbliche in genere. Quindi se andiamo a leggere queste indicazioni che ci dà chi appunto riconosce le guardie zoofile, eh, la questura di Roma, credo che insomma dovremmo un po' rivedere i motivi per cui vengono erogati finanziamenti dove abbiamo fotografie con la divisa dove mettono a posto palestre, stuccano, verniciano, eh, dirigono il traffico, chiudono il traffico, fanno delle cose che non è previsto qui. Apposta dicevo, non casualmente se è stato verificato come dovrebbe essere verificato dagli uffici prima di dare dei contributi, se è previsto questo nel loro statuto, nel loro regolamento. Siccome, ripeto ancora una volta, vengono nominati e riconosciuti dalla Questura, la Questura gli dice quali devono essere i loro compiti e quale— e come devono loro poi regolamentarsi all'interno dei loro statuti. Credo che questo sia un fatto importante. Quindi, al di là delle sue solite— come ha fatto già con il consigliere precedente, con le sue battutine e con i suoi ringraziamenti di circostanza— nessuno qui c'ha la volontariato, perché abbiamo sempre amministrato— quando abbiamo amministrato, i volontari, per carità, l'ho detto prima, però insomma, prima che, come dire, in modo retorico mi risponda, insomma, sarebbe più opportuno come sindaco che verifichi che siano in regola con quello previsto dal loro regolamento. Grazie.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Grazie, consigliere Garau. Sindaco.*

Interviene quindi **Sindaco Alessandro GRANDO**:

*Sì, vabbè, io credo che nelle sue dichiarazioni ci sia una neanche malcelata intenzione invece ben precisa di colpire. Dopo la Prologo siamo passati all'Associazione Fare Ambiente, ma insomma questo è nel suo stile e non ne siamo neanche più sta— tanto sorpresi. Detto questo, ripeto, è evidente che le guardie ecozofile, nell'ambito della propria attività che svolgono come guardie ecozofile, de— così degradate dalla prefettura, devono svolgere determinate mansioni che sono ovviamente codificate. Se non agiscono in quel contesto, evidentemente possono svolgere anche altre mansioni che, ripeto, sono in questo caso di supporto all'amministrazione comunale in una serie di attività di interesse pubblico. Vorrei far notare, con un notevole risparmio per le casse del comune, perché è facilmente intuibile che se si dà un contributo ad un'associazione per supportare qualunque essa sia— non sto parlando semplicemente, cioè, in maniera specifica di Fare Ambiente in questo caso— per svolgere una attività, diciamo insieme all'amministrazione comunale, eh, si risparmia notevolmente rispetto invece a dover fare un affidamento a un soggetto, eh, privato che svolge questo come servizio, eh, in senso stretto e con ovviamente un utile da dover giustamente conseguire. Quindi ripeto, tutte le domande che lei ha fatto, tutte le richieste, innanzitutto se avesse avuto la vera volontà e necessità di avere una risposta, l'avrebbe presentata questa domanda per tempo e non 5 minuti prima del Consiglio Comunale. Perché, ma potete chiedere a una persona, ma l'Associazione Fare Ambiente rispetta il suo statuto? Ma me lo poteva chiedere almeno 3 giorni fa, così avevo il modo di rispondere e di dare una risposta più completa, no? Invece no, scorrettamente, scorrettamente, cosa si fa? Cosa si fa in maniera ormai sistematica? Scorrettamente si presentano le cose 5 minuti prima perché sono domande di attualità che in realtà insomma sono camuffate, perché quella è una vera e propria interrogazione, per poi lamentarsi, beh, magari delle mancate risposte. Io lo trovo un comportamento assolutamente scorretto. Eh, proprio entrando più nello specifico, ripeto, tutte le cose che lei ha chiesto potrà tranquillamente chiederle agli uffici che le potranno fornire i riscontri che lei ha chiesto. Grazie.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Grazie, Sindaco. Passiamo all'ultima domanda attualità presentata dal consigliere Mollica riguardo al servizio di mensa scolastica e mancata applicazione del progetto Plastic Free. Prego, consigliere.*

Prende la parola **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO:**

*Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti, a chi ci ascolta da casa. Sì, questa è una domanda di attualità che rivolgo all'assessore Frappa, che vedo presente come sempre. Ci risulta che tutte le scuole del Comune di Ladispoli abbiano correttamente aderito al progetto Plastic Free per il servizio mensa, adottando piatti biodegradabili, una scelta condivisibile sia per ragioni ambientali sia soprattutto per garantire maggior sicurezza e igiene ai bambini. Tuttavia, prendiamo con forte preoccupazione che nel plesso di San Nicola, limitatamente alla scuola primaria, questa regola non verrebbe rispettata. Sarebbe infatti che vengano ancora utilizzati piatti in ceramica, mentre nello stesso plesso la scuola dell'infanzia sia adeguata alle disposizioni. Se ciò fosse confermato, saremmo di fronte a una situazione incomprensibile, inaccettabile, perché si crea un'evidente disparità tra scuole dello stesso comune, si espongono i bambini a potenziali rischi legati all'utilizzo di stoviglie fragili, e perché si aumenta inutilmente il carico di lavoro per il personale della CIR. E persone che si mettono in discussione anche gli standard igienici del servizio. Ancora più grave è il fatto che il servizio mensa sia affidato alla CIR tramite un capitolato unico per tutte le scuole e non differenziato plesso per plesso. Per questo le chiediamo: se è vero quanto segnalato sul plesso di San Nicola, chi ha utilizzato questa evidente deroga? E come è possibile che a fronte di un unico capitolato si applicano regole diverse nello stesso comune e soprattutto l'amministrazione ritiene accettabile questa gestione disomogenea su un servizio così delicato, dato che qui non parliamo di dettagli ma di sicurezza, di igiene e rispetto delle regole.*

Alle ore 18:54, lascia la seduta **Consigliere Filippo MORETTI.**

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO:**

*Grazie, consigliere Mollica. Prego, Assessore Frappa.*

Interviene quindi **Assessore Margherita FRAPPA:**

*Sì, buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda la Scuola di San Nicola, rappresenta una delle realtà scolastiche più avanzate in termini di sostenibilità ambientale. Eh, devo fare una premessa: quella scuola plastic free è nata ancor prima della normativa che imponeva l'uso di stoviglie, usa e getta. Infatti, nell'anno scolastico 19-2000, eh, di, '19-20, io ancora non ero assessore, ho promosso un incontro con il sindaco e con la Cirfood, con il Consorzio Marina di San Nicola e con, il, il presidente di Ambiente Mare Italia, proprio per andare in questa direzione, in quanto noi da anni facevamo un corso, con i bambini, facevamo facciamo le clean up sulla spiaggia, però ci sembrava veramente incoerente proporre poi piatti usa e getta, bicchieri di plastica. E fu una riflessione di un bambino che disse: ma se noi produciamo tanta plastica, perché continuate a farci mangiare in questi piatti? Da lì è nata questa riflessione, e insieme con questa commissione e con la Cirfood decidemmo di fare di quella scuola una scuola plastic free. Non è una delle semplici scuole plastic free presenti su tutto il territorio nazionale, ma è una delle poche— circa 60 in Italia— che ha la bandiera verde plastic free di Marevivo. Perché utilizziamo i piatti di ceramica? Perché, non produciamo nessun tipo di rifiuto. Nella scuola di San Nicola è vietato l'utilizzo della plastica anche per le copertine dei libri. I bambini portano le merendine nei contenitori riutilizzabili privi di plastica, altrimenti perdiamo la bandierina. Per quanto riguarda l'igiene dei piatti, beh, quelli vengono sterilizzati secondo la normativa. E, è vero che la Cirfood ha un costo maggiore perché deve avere più personale per fare questo servizio, ma è un costo a carico della Cirfood, non del comune. Loro hanno aderito con piacere a questa iniziativa, perché anche per loro era un motivo di vanto. Tant'è che io in questi giorni ho chiesto di parlare con i responsabili della Cirfood, perché stiamo aprendo un'altra mensa, e che, sarei felice se nascesse con la stessa bandierina. Per la scuola dell'infanzia invece, visto che erano piccole, le maestre avevano chiesto di non utilizzare— un altro plesso a parte. E all'epoca mi*

*ricordo che poi successivamente fu proprio il la consigliera Ciarlantini che disse: vi fregiate tanto di essere una scuola plastic free, ti ricordi? E, invece alla Materna di San Nicola c'è ancora la plastica. In effetti all'epoca i piatti di plastica non erano stati ancora banditi. Successivamente con un decreto del 2021 sono state invece vietate le stoviglie e nelle scuole entrarono le stoviglie di metallo, ma in tutte le scuole del territorio. Per continuare con questo progetto di plastic free, fui sempre io la promotrice dell'installazione di tantissimi, distributori dell'acqua, nelle varie scuole del territorio. E con Ambiente Marevivo e il Consorzio di San Nicola abbiamo distribuito centinaia di borracce, che potessero sostituire quindi l'uso della plastica. Credo di aver risposto a tutti i punti, o c'è qualcosa che non è chiaro? È chiaro.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Grazie, Assessore. Consigliere Mollica.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO** che dichiara:

*Sì, grazie Assessore della risposta, però non è equa questa cosa. Cioè, lei può dire quello che le pare, però a San Nicola una materna utilizza tutti i piatti, utilizza tutte le scuole. La primaria, dove lei non solo fa l'Assessore ma anche l'insegnante, utilizza i piatti in ceramica. E qual è il problema? Mi perdoni, ma glielo ho scritto, crea un problema di sicurezza per i bambini. E no, se casca un piatto di, cioè, di ceramica in testa a un bambino— però mi devi far finire a parlare, non può far botta e risposta, non è botta e risposta, dovrebbe far finire di parlare. Eh, un problema di sicurezza, è un problema anche ambientale, perché mettere in moto una lavastoviglie non è tanto igienico, cioè, ambientale quanto lo sia un piatto biodegradabile. E poi perché ci deve essere questa disparità di trattamento con tutte le altre scuole? A meno che lei non abbia fatto un appalto CIR per il plesso di San Nicola, per la scuola primaria. Oh, se così fosse, buono a sapersi, lo— cioè, lo dichiariamo e va bene. Ma da questo punto di vista nasce un problema anche per i dipendenti CIR, perché le dipendenti CIR sono tutte inquadrare con contratto nazionale. Non è che hanno una diversità di trattamento economico dove a San Nicola lavano i piatti, prendono i piatti, stoviglie. Quindi credo che ci sia un problema, Assessore.*

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Consigliere Mollica. Assessore, se vuole rispondere.*

Interviene quindi **Assessore Margherita FRAPPA**:

*Questo era l'accordo che abbiamo fatto con la Cirfood era un accordo che è stato fatto nel 2019-20. Non l'abbiamo deciso noi, l'abbiamo deciso insieme con la Cirfood. Quindi non, cioè, non è che abbiamo imposto noi alla Cirfood di utilizzare quei piatti. Abbiamo fatto questo progetto e loro sono stati ben contenti di mettere lavastoviglie, piatti di ceramica, a parte i bicchieri di vetro, no, perché utilizziamo le borraccine. E quindi, cioè, non, non è che stiamo imponendo la Cirfood. Poi magari tutte le scuole diventassero così. Oggi è una delle pochissime in Italia. Eh, è venuto Rai Uno all'epoca, ah, a visitare la scuola proprio per questo.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Assessore. Prego.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO** che dichiara:

*Quindi lei mi dice che c'è un accordo tra il Comune e la CIR per il Plesso di San Nicola?*

Interviene quindi **Assessore Margherita FRAPPA**:

*Sì.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO** che dichiara:

*Ok, domani farò accesso agli atti.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Consigliere Mollica. Sindaco.*

A questo punto, interviene **Sindaco Alessandro GRANDO**:

*Sindaco, c'è anche la minaccia: domani faccio accesso agli atti. E noi stanotte non dormiremo, non dormiremo perché saremo spaventati da questa minaccia. Cosa che ci atterrisce. Ma io dico, no, cioè, ma possibile che si riesce a fare polemica pure sui piatti di ceramica? Cioè, veramente, siamo veramente alla follia. Comunque, volevo ricordare a tutti noi— e però mi faccia rispondere, Assessore, lei, Consigliere, come lei ha parlato, adesso ci faccia rispondere, no? E se no fate le domande ma non volete ascoltare le risposte. Consigliere, ho diritto di intervento qui come ce l'ha lei secondo i regolamenti. Avete presentato un'interrogazione, in questo caso una domanda d'attualità, e adesso vi beccate le risposte. La prossima volta non le presentate, se non volete ascoltare le risposte, è un problema vostro. Detto questo, io vorrei... continuate a parlare sotto. Non vogliono le risposte, presidente, non vogliono le risposte. Io rinuncio.*

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Procediamo adesso con le mozioni. La prima, in ordine d'arrivo, è datata 5 maggio con protocollo 28416, presentata dal consigliere Penge. Riguarda l'istituzione della consulta comunale per la tutela e il benessere degli animali. Consigliere Perretta, ha chiesto di intervenire, prego.*

A questo punto, interviene **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**:

*Presidente, mi scusi, io chiedo 5 minuti di sospensione, se possibile, perché, volevo un confronto con la maggioranza su alcune dinamiche, compresa l'ultima sentita. Insomma, se consente— ho chiesto 5 minuti di sospensione.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Perretta. Sospendiamo per pochi minuti.*

La seduta viene sospesa alle 19:02.

La seduta riprende mercoledì 6 maggio 2026, alle ore 19:25.

Presiede la seduta **Presidente AUGELLO Carmelo** .

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Franca	ASCIUTTO	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Carmelo	AUGELLO	Presidente	✓		
Ferdinando	CERVO	Consigliere	✓		
Daniela	CIARLANTINI	Consigliere	✓		
Emiliano	DE SIMONE	Consigliere	✓		
Stefano	FIERLI	Consigliere	✓		
Sabrina	FIORAVANTI	Consigliere	✓		
Roberto	GARAU	Consigliere	✓		
Floriana	GENTILE	Consigliere		✓	
Alessandro	GRANDO	Sindaco	✓		
Marco	LO GUZZO	Consigliere	✓		
Renzo	MARCHETTI	Assessore / Vice Sindaco		✓	
Gianfranco	MARCUCCI	Consigliere	✓		
Silvia	MARONGIU	Vice Presidente	✓		
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	Consigliere	✓		
Pasquale	MONACO	Consigliere	✓		
Filippo	MORETTI	Consigliere	✓		
Lorena	PANZINI	Consigliere		✓	
Pierpaolo	PERRETTA	Consigliere	✓		
Marco	PENGE	Consigliere		✓	
Alessio	PASCUCCI	Consigliere	✓		
Manuela	RISSO	Consigliere	✓		
Riccardo	ROSOLINO	Consigliere		✓	
Eugenio	TRANI	Consigliere	✓		
Martina	PAOLI		✓		
Angelo Antonio	CATONE	Consigliere	✓		

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Riprendiamo la seduta di consiglio comunale, possiamo fare l'appello. Grazie, dottoressa.*

A questo punto, interviene **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI**:

*Asciutto, Augello, Cerbo, Cialantini, De Simone, Fieri, Fioravanti, Garau, Gentile, no, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Catone, presente, Panzini, no, Paoli, Pascucci, Penge, no, Perretta, Risso, Rosolino, no, Trani, sì. Sono, 21 presenti e 4 assenti. Prego.*

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, dottoressa. La seduta è valida. Nel frattempo il consigliere, beh, si è dovuto assentare, quindi la mozione al momento è stata ritirata. Aggiunta, possiamo procedere con la mozione successiva, con protocollo 28418 del 5 maggio, la mozione relativa all'inquinamento acustico. Quella precedente, relativa all'istituzione della consulta comunale per la tutela del benessere degli animali, è stata ritirata. C'è— prego, consigliere Marongiu, per l'esposizione della mozione. Consigliere Catone, prego. Prego.*

Prende la parola **Consigliere Alessio PASCUCCI:**

*Sull'ordine dei lavori volevo sapere, no, se c'era rischio magari qualche consigliere che presentava mozione poi spariva dopo, prima che quelli dell'opposizione la presentano. Volevo solo sapere questo,*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO:**

*Consigliere Catone, prego.*

Alle ore 19:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **4) Mozione relativa all'inquinamento acustico.**

Interviene quindi **Consigliere Angelo Antonio CATONE:**

*Allora, la mozione di cui andremo a lettura è a firma mia, Catone, Silvia Maroncio, Gianfranco Marcucci, Martina Paoli, Roberto Garau e Danilo Ciarlantini. Premesso che con ordinanza sindacale numero 29 del 18 maggio 2023 3. Nell'ambito delle misure di contrasto all'inquinamento acustico per la tutela della salute pubblica, intervenendo sugli orari e le modalità di diffusione sonora per i locali di attrazione turistica con intrattenimenti musicali, furono concesse deroghe per il periodo estivo da giugno a settembre sugli orari consentiti, dilatandoli fino alle ore 3 nel fine settimana e prefestivi. Previa presentazione di idoneo studio di impianto, imbatto acustico che certifichi la riduzione del 20% rispetto ai limiti di legge per le ore eccedenti i normali orari. Che con ordinanza— che un'ordinanza è un provvedimento amministrativo temporaneo per fronteggiare le urgenze Premesso che detta ordinanza fu emessa nelle more dell'approvazione di un apposito regolamento da parte del Consiglio Comunale che regolasse la materia, che con mozione del 18 luglio 2024, approvata all'unanimità del Consiglio Comunale il 23 luglio 2024, il sindaco e la giunta si impegnarono a porre in essere la prevista procedura amministrativa finalizzata a dotare la Polizia Municipale di fonometri e/o creare una rete di monitoraggio acustico con il coinvolgimento delle attività turistiche commerciali interessate per la verifica del rispetto delle procedure previste dall'ordinanza del 18 maggio '23. Che con detta mozione il sindaco, la giunta si impegnarono anche a concordare con le autorità competenti una maggiore presenza di forze dell'ordine nelle ore notturne, nelle zone di ubicazione di dette attività commerciali per contrastare il fenomeno degli abusi, anche sotto il profilo della sicurezza. Tenuto conto che ad oggi non risulta che siano stati adottati provvedimenti di cui— agli impegni appena descritti, che sia nella stagione estiva '24 sia in quella '25 si sono verificati molti episodi di intolleranza da parte di cittadini che risiedono o dimorano nelle aree della città prossime a dette attività commerciali, in quanto fortemente disturbati dalle emissioni sonore incontrollate. Il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la giunta ad adottare con urgenza i provvedimenti di cui all'impegno assunto al Consiglio Comunale del 23 luglio '24, in vista dell'imminente stagione estiva 2026. In alternativa, a ridurre gli orari autorizzativi di discussione sonora degli intrattenimenti musicali per tutte le attività commerciali comprese nel periodo urbano, a tutela del diritto al riposo notturno e della salute pubblica.*

Alle ore 19:31, lascia la seduta **Consigliere Alessio PASCUCCI.**

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie, consigliere Catone. Prego, Sindaco.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO** che dichiara:

*Sì, grazie Presidente. Questo è un argomento chiaramente di attualità in città come la nostra, che specialmente nel periodo estivo vedono proliferare iniziative di, di questo genere, quindi intrattenimento musicale, spettacoli di varia natura. E come ho sempre detto, ma come anche facilmente comprensibile, è veramente complicato cercare di far combaciare le esigenze di chi giustamente pretende il diritto al riposo e di chi altrettanto giustamente vorrebbe appunto fare impresa e incrementare, gli incassi nel periodo di maggiore affluenza, che poi, diciamo, perché insomma questo lo posso dire per conoscenza diretta, servono a tirare avanti tutto l'anno, perché le nostre attività, molte delle nostre attività si reggono in piedi solo grazie al periodo perché durante il periodo invernale converrebbe stare chiusi piuttosto che rimanere aperti in perdita. Ma chiaramente tra i due diritti quello preminente non può che essere il diritto al riposo dei cittadini. Questo lo abbiamo sempre detto e lo ribadisco in questa ulteriore seduta di Consiglio Comunale in cui viene portato un provvedimento che riguarda appunto il tema dell'inquinamento acustico, il rispetto della quiete e tutte le cose connesse che sono state dette. Eh, ora, nello specifico si fa riferimento a una mozione che era stata portata in Consiglio Comunale tempo fa. Non, non ricordo esattamente di quale mozione si trattasse. Forse era quella in cui si chiedeva di, comprare un fonometro o di fare un'attività, diciamo, di natura— lasciatemi passare il termine— privatistica. E quindi di intervenire con dei controlli in questo senso all'interno appunto dell'attività o, o quant'altro. E, e già successivamente con altre interrogazioni avevamo risposto che questo tipo di attività non era possibile, ma non perché ovviamente non volessimo metterla in campo, ma perché basta andare sul sito di Arpa Lazio sulla sezione delle, delle FAQ e troverete lì tutte le istruzioni che Arpa Lazio stessa, e anche le precisazioni che Arpa Lazio stessa appunto chiarisce per chi volesse, avesse necessità di avvalersi di Arpa Lazio sotto diversi profili, tra cui quello dell'inquinamento acustico. E la stessa Arpa Lazio ARPA LAZIO in quel contesto specifica che i comuni, nel caso specifico, sono coloro, coloro i quali che si attivano, ricevono ovviamente le segnalazioni da parte dei cittadini, e i comuni devono agire attraverso i tecnici abilitati di ARPA LAZIO. I comuni non possono esercitare l'attività di verifica, sui limiti acustici attraverso tecnici che non siano quelli di ARPA LAZIO, tecnici, diciamo così, privati, sempre iscritti a— quindi che non siano ARPA LAZIO, sempre iscritti ovviamente all'albo di riferimento possono essere utilizzati dai privati in ambito di contenziosi di natura privatistica. Questo dice, eh, la norma, e questo è quello che noi abbiamo sempre fatto in questi anni. Quindi quando si, si parla di un mancato interessamento, di un mancato, come si può dire, di una mancata maggiore attenzione, intervento da parte delle forze dell'ordine, mi dispiace, ma non si dice il vero. Non si dice il vero e lo testimoniano i fatti, non perché io voglia per forza insomma dare torto all'opposizione, ma ogni anno ci troviamo a parlare di questa situazione, no? Allora, lo scorso anno a seguito di diversi esposti, sono stati fatti due provvedimenti di chiusura a seguito di intervento dei tecnici di Arpa Lazio. E ai tecnici di Arpa Lazio, ma chi pensate che gli ha scritto? Io, io, su richiesta di, di chi ha fatto l'esposto. La prassi, signori, questa è una cosa che io faccio personalmente, non mi aiuta neanche il mio capo segreteria, Misha Morelli, al quale farei una statua. Questa cosa la seguo io in prima persona. Ricevo l'esposto, vi dico come funziona proprio la prassi. Ricevo l'esposto, verifico che sia completo di tutte le, le caratteristiche, tutte le informazioni che Arpa Lazio richiede. Perché, perché dico questo? Perché quando arrivò una volta un esposto, un primo esposto forse, o l'ho inoltrato ad Arpa Lazio, Arpa Lazio ha riscontrato dicendo: per procedere abbiamo necessità di avere queste informazioni. Nominativi, nominativo di chi ha fatto l'esposto, un recapito telefonico, indicazione precisa del locale dove appunto si contesta il superamento dei volumi, l'indicazione, certo non precisa, ah, però della fascia oraria in cui maggiormente si verifica tutto questo. Quindi laddove io ricevo un esposto che è mancante di queste informazioni, non faccio altro che riscontrare a chi mi ha mandato l'esposto e chiedere come, eh, al Palazzo, come previsto insomma, come richiesto dal Palazzo in altre procedure analoghe, si chiede di integrare il risposto con queste informazioni affinché io possa procedere ad inoltrare dal Palazzo alle forze dell'ordine per le verifiche di competenza. Questo faccio. Dopodiché, se l'esposto arriva già completo, lo inoltra dal Palazzo e alle forze dell'ordine e alla Polizia Locale, chiedendo di intervenire ciascuno per le*

proprie competenze. Se è incompleto, che— aspetto l'integrazione e poi faccio lo stesso. A seguito di queste, di questi esposti e di queste verifiche, lo scorso anno ci sono stati due, interventi, due chiusure a seguito di emissione dei sono ore più, più alte rispetto al limite. Una tra l'altro proprio a Ferragosto, mi ricordo, proprio nel periodo di Ferragosto. Quindi sicuramente il privato non sarà stato contento di aver avuto una chiusura, ma io spero gli sia servita da lezione. Magari quest'anno evitiamo di avere un problema in quel noto stabilimento balneare, no? Poi, eh, abbiamo previsto anche che a seguito di ripetute violazioni ci sia proprio la, impossibilità di svolgere attività di intrattenimento musicale, proprio perché, ripeto, il diritto a il riposo è assolutamente preminente rispetto a qualsiasi altra cosa. Ora però non è che il problema sta nell'ordinanza che disciplina gli orari, il problema sta nel mancato rispetto dei limiti sonori, perché non è che se tu dici fai musica fino a mezzanotte o l'una, cambia qualcosa se quello tiene il volume 10 volte superiore rispetto al limite consentito. Quindi bisogna, che i gestori e gli organizzatori degli eventi rispettino i limiti previsti dalla— dal piano di zonizzazione acustica, acustica. E tra l'altro il piano di zonizzazione acustica già prevede dei limiti che sono assolutamente accettabili, perché in questo momento io sto parlando, sto già superando il limite consentito, probabilmente rispetto ai decibel che sono consentiti dalla normativa. Quindi dico, abbiamo dato la possibilità di sfiorare quel, quel, quei limiti orari, e solo un'attività commerciale, tra l'altro mi sa che è quella che ha presentato la relazione acustica, che, che accerta l'ulteriore abbassamento del volume rispetto al limite previsto dalla normativa del 20%. Tra l'altro, l'unica attività che l'ha presentato, quel che, che si è avvalsa di questa deroga, e che per la quale non abbiamo mai ricevuto un esposto. Quindi evidentemente hanno fatto un lavoro serio investendo, sicuramente anche dei denari per una strumentazione acustica che magari mandasse le emissioni verso il basso e non verso le, i palazzi retrostanti. E noi per quanto riguarda quell'attività non abbiamo mai, io non ho mai ricevuto un esposto, non ho mai ricevuto un problema. Attività che tra l'altro ha previsto, come giusto e normale che sia, è un servizio di sicurezza. Attività che tra l'altro a fine serata con i suoi, eh, diciamo, operatori si fa il giro di tutta la zona e del lungomare per rimuovere eventuali residui di bottiglie, bicchieri, quant'altro che possono essere lasciati. Ovviamente c'è rispetto dell'ordinanza del vetro, quindi a un certo orario il vetro non può essere più dato. Quindi questo cosa vuol dire? Che c'è la possibilità di fare attività attività di questo genere rispettando la norma e rispettando il diritto al riposo. Eh, però evidentemente qualcuno ancora non vuole capire. E state, state tranquilli che capirà. Tra l'altro, chiaramente, come ogni anno facciamo, stiamo, per incontrare tutte le forze dell'ordine proprio per una riunione organizzativa su quello che saranno i controlli sulla Movida. E state sicuri che come lo scorso anno anno, saremo assolutamente attenti su quelli che sono le attività che dobbiamo mettere in campo per tutelare la salute e il diritto al riposo dei cittadini. Ma se ci chiedete di attuare una mozione che è inattuabile, chiaramente il voto su questo atto, per quanto mi riguarda, non può che essere contrario. Ma semplicemente perché, ripeto, come ho già spiegato prima, non è una cosa percorribile per me senza legge. Quindi ripeto, grazie per aver nuovamente portato all'attenzione un problema che è assolutamente attuale e che lo sarà purtroppo, credo, sempre di più l'andare avanti della bella stagione. Ma noi siamo assolutamente, sul pezzo, siamo già in contatto con le forze dell'ordine per prevenire, cercare di prevenire questi problemi. E state tranquilli che se ci sarà necessità di fare delle chiusure per chi non rispetta, questo per quanto mi riguarda è l'ultimo dei problemi, perché lo schema, lo schema di ordinanza tipo è pronto, devo solo inserire il nome e la data. Non è che ci vuole tanto a fare un'ordinanza di chiusura, eh, e non è— non si fa, ve dico, non è che si fa poi sempre a cuor leggero questa cosa, perché comunque ti rendi conto che dietro un'attività ci sono sacrifici, ci sono lavoratori, ci sono, l'equilibrio pure economico. Però, ripeto, di bene prioritario c'è uno solo, e in questo caso è la salute dei cittadini. E quindi in quest'ottica continueremo a lavorare. Grazie.

Alle ore 19:32, lascia la seduta **Consigliere Ferdinando CERVO**.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie Sindaco. Consigliere Garau.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Roberto GARAU** che dichiara:

Sì, grazie Presidente. Allora, Catone non è scomparso, e questo mi sembra già un atto positivo. Allora, io riprendo un po' la, la questione della, della mozione partendo dall'ordinanza che citava sempre prima Catone, quando poi ha risposto un consigliere dicendo che doveva leggere l'ordinanza perché è stata revocata e che cosa c'era diverso tra l'una e l'altra. Proprio nell'ordinanza arrivata, revocata, la numero 53, revocata con la 58 e poi fatta la 59, Se andiamo a leggere, io l'ho letta, così qualcuno— l'ho anche capita. Incredibile, sindaco, l'ho anche capita. Però lei fa il comizio e fa le battutine, però adesso toccherà pure a lei, non si preoccupi. Quindi tenere, tenere alto il volume. Quindi l'articolo che lei ha scritto sull'ordinanza, perché lei fa l'ordinanza, e visto che ride tanto, però insomma, un sindaco, lo diciamo ai cittadini che ci guardano e ci ascoltano, il sindaco fa un'ordinanza perché la fa il sindaco, la fa il 28 aprile Poi la revoca il 4 maggio, quindi probabilmente deve studiare, capire lei quando fa le ordinanze, sindaco, perché le vedo che le corregge dopo pochissimi giorni. Dove dice, appunto, nella prima ordinanza parla di questioni sonore, all'articolo 3, al punto 11: tenere ad alto volume radio, jukebox— sindaco, jukebox stava negli anni '70, tenere alto il volume radio, jukebox e in generale apparecchi a diffusione sonora, comunque a un livello tale da costituire disturbo per la quiete pubblica, e tenuto conto dei limiti previsti dalla normativa acustica vigente. Come al solito, come tutti in questi anni che lei sta governando, non ha scritto nulla. Perché al di là del, come dire, del comizio che ci ha fatto adesso, no, eh, tutti ragione, l'imprenditore dà ragione all'imprenditore, dà ragione al cittadino, però innanzitutto la salute pubblica e quant'altro, lei non fa il sindaco, perché il sindaco non è che si può salvare con un articolo scrivendo queste 4 righe. Andiamo all'ordinanza, quindi revoca quest'ordinanza, toglie il jukebox, si rende conto probabilmente che il jukebox non ci sono più, e ci scrive, e ci scrive, diffondere— quindi l'ex articolo 11, l'ex punto numero 11— diffondere musica o emissioni sonore ad un livello tale da arrecare disturbo alla quiete pubblica o superare i limiti previsti dalla normativa vigente. Come direbbe qualcuno, la supercazzola. Cioè, ha detto tutto, non ha detto niente. Quindi no, i limiti di legge, facile, ha finito così, sono tutti bravi. C'è un altro, c'è un altro problema però, Sindaco. Al di là che lei dice l'ARPA, poi dice no, facciamo la riunione con, con la polizia, carabinieri. Allora, se la musica, stiamo parlando della musica, l'impatto acustico, la competenza dell'ARPA l'ha detto lei. Quindi che se lei adesso parla di di polizia, carabinieri e quant'altro non hanno le competenze per verificare se le emissioni sono, superiori al previsto dalla legge. Ma lei deve fare un'altra cosa, deve fare il sindaco. E il sindaco dovrebbe fare innanzitutto, visto che sono state presentate mozioni, c'è il consigliere Marcucci che più volte gli ha ricordato questa cosa insieme ad altri colleghi dell'opposizione, lei sta mancando all'applicazione di un regolamento base, il regolamento 810, no, che dovrebbe portare in consiglio comunale, non lo porta. Perché lei ha dato un affidamento a un architetto che si chiama Ilari Cruciani, che ha fatto tutto lo studio, per quanto riguarda l'impatto acustico, e doveva portare il piano di classificazione acustica, che prevede quindi, no, capire dove si può fare musica, non si può fare musica. Perché dire che il livello deve essere, come dire, rispettare la legge è quello che è previsto nella legge. Cioè, lo ha detto adesso lei usando questo microfono, già io ho sforato quello che è previsto, come dire, come disturbo alla quiete pubblica. E se lei ha delle, dei locali che stanno a pochi metri dalla, da un'abitazione, e gli scrive questa roba qui, mette in difficoltà anche l'imprenditore che fa l'attività, perché lo sa già che quella roba non la può fare. E inutile che lei si diventa anche il tecnico, ci dice pure come dobbiamo puntare le casse acustiche, come mettere le casse acustiche. Quindi lei come al solito vuole, come dire, salvare capre e cavoli, no? Vuole fare il simpatico bravo sindaco nei confronti degli imprenditori, e, e però vuole fare anche quello che tu della salute pubblica. Però in questo caso gli riesce male perché non fa nell'uno e nell'altro, perché ci sono attività che se dovesse trovare il tempo l'ARPA di venire a verificare li farebbero chiudere, perché comunque sicuramente sono fuori legge, perché sicuramente l'impatto acustico a pochi metri dalle abitazioni già è superato. Ma oltretutto dobbiamo raccontare ai cittadini che lei stesso, visto che è il presidente della Commissione Pubblico Spettacolo, è quello che l'altro anno ha convocato una commissione Pubblico Spettacolo per quanto riguarda un'area turistica ricettiva che è stata autorizzata, la loro destinazione urbanistica e la loro destinazione d'uso, da una conferenza di servizi, dove questa conferenza di servizi— è sempre bello, bene spiegarlo ai cittadini, e forse lo capisce anche lei che ha fatto un'altra cosa che non che doveva fare. La, la commissione ha deciso, in questo caso area metropolitana, visto che lei ce l'ha tanto con area metropolitana, non gli è molto simpatica, ha messo dei vincoli in quell'area. Parliamo dell'area zona Torre Flavia, dove non si può fare musica, te lo scrivono, dove non si può fare, non si può fare

luce di un certo tipo. Immaginate voi di entrare in discoteca che l'ha autorizzata lei, con una commissione pubblico spettacolo che ha convocato lei, gli ha permesso di fare musica. Proprio l'altro giorno sabato ci sono stati— probabilmente lei dice che non gli arrivano segnalazioni, ma insomma le garantisco che ci sono i cittadini di Cervelus, per esempio, che erano tutti belli svegli e vedevano queste luci stroboscopiche che illuminavano tutta la parte di Lore Flavia, dove appunto l'area metropolitana, vi ha detto che lì non si poteva fare né musica e né mettere sorgenti luminose di quel tipo. Lei ha fatto una commissione pubblico spettacolo, ha autorizzato dei spettacoli lì dove c'è un impatto acustico importante, dove, ripeto, Area Metropolitana, basta prendere la conferenza di servizi, quello che cosa prescrive, e voi ve ne siete fregati. Quindi non rispettate quelle cose che vi dice in una conferenza di servizi Area Metropolitana. Nel centro non state facendo— non avete portato in aula— lei questa cosa deve fare, deve portare il regolamento in aula, non l'ha portato. Sono 9 anni che governa la città. Non ha portato il regolamento, noi ancora non lo vediamo. So che l'architetto è stato liquidato, e però ancora questo regolamento non sta all'ordine del giorno. Non so se il presidente magari ci dà questa notizia, che il prossimo consiglio comunale, i prossimi capigruppo, magari avremo regolamento dell'impatto acustico in consiglio comunale. Questo significa amministrare, sindaco. Lei fa il comizio tutte le volte, dà le bacchettate, fa le battutine. A Catone gli ha detto che doveva leggere l'ordinanza, ha fatto un'ordinanza in 3 giorni, ha fatto una, una ordinanza, una revoca, un'altra ordinanza dove ha scritto tutto e il contrario di tutto, dove si lava le mani dicendo dovete stare a norma di legge, dove regolamento impatto acustico, la zonizzazione non l'avete portata, stiamo ancora aspettando. E devo far credere ai cittadini che sta facendo tutto? Lei personalmente si alza la mattina, chiama l'ARPA, è un dovere suo. È lei che deve chiamare l'ARPA, è un dovere suo, cioè il sindaco. Non è che lo deve chiamare il consigliere comunale, consigliere comunale può fare pure il consigliere comunale. Quindi lei che adesso ci farà l'ennesimo— le anticipo questo perché sono un bel gente, come sa— ci farà l'ennesimo, l'ennesimo comizio e fa le battutine. Però questo è, fatto sta che Ladispoli è un, una giungla. Ci sono, ripeto ancora una volta, dove ci sono attività che devono fare cose dove appunto non sono autorizzate. L'ha detto lei, ne ha autorizzata una. Ladispoli è piena di musica, quindi dovrebbe insomma girare un po' di più col telefonino e verificare che cosa succede. Però anche gli imprenditori da una parte sono così, eh, spaesati perché non sanno cosa fare, e dall'altra parte ci sono i cittadini esasperati perché altrettanto non sanno quando possono andare a dormire. Questa è la situazione a Ladispoli. Grazie.

Alle ore 19:45, lascia la seduta **Martina PAOLI**.

Alle ore 19:49, si unisce alla seduta **Martina PAOLI**.

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie, consigliere Garau. Consigliere Perretta.

Prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**:

Sì, grazie presidente. Allora, signor sindaco, lei non può fare il sindaco, però lo fa perché evidentemente i voti che ha preso giustificano la sua presenza in questo ambito. Forse qualcun altro che— probabilmente uno ha preso questi voti e pensa che basta dire che lei non è in grado di fare il sindaco per poterlo poi in qualche modo rappresentare come dato di fatto. Purtroppo, per fortuna per noi, anzi per fortuna per Ladispoli, perché poi gli effetti che Ladispoli ha avuto nel corso del suo mandato sono chiari a tutti, a meno— meno che mai probabilmente a quelli che invece hanno occhi per guardare solo quello che vogliono e nel modo in cui vogliono. Ma questo è un problema loro, e non, non deve interessare questa maggioranza che sta dando da tempo, insomma, prova di cosa significa effettivamente governare. Lo si vede dallo sviluppo che questa città ha avuto. Ma voglio fermarmi naturalmente a quello che è l'ordinanza, a quello che è, diciamo, la mozione, e quello che è, diciamo, l'aspetto principale. Perché questa non è la prima volta che arriva in consiglio questa richiesta, che io a lungo, insomma, poi questo sicuramente consigliere Marcucci mi darà atto, mi battei perché non, non fosse votata, ma poi come, come spesso dico, ubi maior, minor cessat, ma ci fu

*un effetto rispetto a quella mozione che venne presentata, ci fu un effetto che venne gestito ovviamente dalla loro polizia locale che comunicò, si interfacciò con l'ARPA che chiese appunto quali fossero le possibilità di creare un protocollo d'intesa, di utilizzare fonometri e quant'altro, e la, l'ARPA si motivò attraverso una lettera che io inviai all'epoca ai consiglieri insomma che proposero questa mozione dicendo appunto che tutto quell'iter non era assolutamente percorribile perché l'iter è previsto dalla legge nel modo esatto in cui l'ha descritto il sindaco. E quindi da questo punto di vista non posso che, condividere naturalmente quanto detto da Valsessi in ordine al voto contrario, perché ciò che può fare un comune, ciò che deve fare un comune, ciò che deve fare un sindaco lo sta interamente facendo. Voglio però spendere, ma brevemente insomma, solamente delle parole perché evidentemente ciò che io ho detto in precedenza non è chiaro e lo vogliono insomma ripetere. La nostra ordinanza è stata modificata in virtù di un accordo con la, con la Capitaneria di Porto Locale, soprattutto sulla, diciamo, necessità di fornire una maggiore informazione riguardo a delle cose che erano state normate da un decreto legge di maggio e che in realtà, diciamo, comportavano ed erano conseguenti esclusivamente a quello che è l'ambito della spiaggia assistita, del salvamento. In quella circostanza si è approfittato anche per fare qualche piccola diciamo così, modifica. Perché, come giustamente ha detto il consigliere che mi ha preceduto, jukebox è un termine insomma desueto. E quindi evidentemente abbiamo ritenuto di fare, di implementare quel tipo di attività nella direzione detta, cioè creando appunto un aggiornamento della dinamica. Dopodiché, l'aspetto connesso a quello che eventualmente veniva descritto come una, supercazzola— non so se questo è stato il termine indicato— insomma, altro non è che la forma con cui la legge si prime nell'ambito di alcune indicazioni che sono per forza generiche e generali. Naturalmente poi spetta a chi riceve questo tipo di indicazione saperla, come dire, tradurre nel modo corretto. Ma il modo corretto è solamente uno, che è quello che c'è scritto. Poi noi non vogliamo interpretare al nostro modo, al nostro piacimento, perché vogliamo farne un cavallo di battaglia. Insomma, lo facesse. Però il punto è che deve essere una cosa che sia chiarita, come dico, univocamente destinata a indicare ai cittadini una strada sbagliata, perché qui non ce n'è nessuna supercazzola. L'unica supercazzola che noi sentiamo continuamente questa continua aggressione nei toni, nei modi, nelle modalità, nella, nell'aggressività che da quei banchi provengono verso, nei confronti del sindaco e del modo, diciamo, di fare politica che secondo me, dal mio punto di vista, è totalmente distruttivo. E questo non può che farci un vantaggio, che darci un vantaggio per le prossime elezioni. Grazie, Presidente.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Grazie, consigliere Perretta. Prima di passare la parola al consigliere Catone, chiedo la cortesia a tutti i consiglieri di fare interventi, diciamo, diciamo più brevi, in modo tale di arrivare anche alle interrogazioni e di non andare oltre le 20:30. Prego, consigliere Catone.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Angelo Antonio CATONE** che dichiara:

*Allora, io sono nuovo di quest'aula e sono come carattere più o meno conciso, non mi piace dilungarmi sulle cose e quindi vado al sodo. Dopo aver ascoltato i vari interventi, ah, diciamo ad iniziare da quello del sindaco, dove ha detto che lui giustamente, cerca di salvaguardare i diritti dei cittadini per quanto riguarda la quiete, il, il diritto al riposo e quant'altro, ma nello stesso tempo venire anche incontro alle attività commerciali che comunque vivono di perderlo. Allora, in quest'aula mi piacerebbe sentire, qualcosa di concreto, nel senso che, oggi sappiamo tutti che negli ultimi anni, principalmente quest'anno, anche l'anno scorso, gran parte degli stabilimenti balneari si sono trasformati in discoteca all'aperto. Ladispoli, per come è strutturata, per come è concepita, le discoteche all'aperto sul lungomare non dovrebbero assolutamente essere consentite. Perché questo? Perché, fin quando la discoteca, sta ipoteticamente a 1 km dal centro abitato, a 500 metri, ancora, ancora potrebbe essere accettabile. Ma una discoteca che, opera sia di pomeriggio sia di sera e in nottate, di notte inoltrata fino alle 3 di notte, così come consentito alle ordinanze sindacali è un qualche cosa di inconcepibile per la tutela del, del riposo dei cittadini. ci sono delle situazioni dove veramente è qualche cosa di abnorme. Non so se qualcuno di voi ha avuto modo di sfogliare i social. Domenica c'è stato un post su Facebook su un gruppo di Ladispoli dove denunciava qualcosa di*

*impressionante, nel senso che, dentro casa non si riusciva a parlare, non si poteva guardare il televisore perché il volume del— che veniva da fuori era superiore a quello del televisore dentro casa. Non si sta— ma questo non alle 3 di notte, notte, nel pomeriggio. Cioè, è una cosa inconcepibile. Quindi, gente che— mi va di leggere qualche piccolo passo di questo. Ci sono case di privati a 2 metri, a 2-3 metri di distanza dall'entrata dello stabilimento, musica assordante, ragazzi completamente brilli, bagni inesistenti, dopo 2 ore iniziano tutti a urinare per strada. Non aggiungo qualcos'altro che sinceramente non mi piace dirlo. L'ambulanza interviene dalle 3 alle 4 volte ogni evento. Cioè, sono— non si tratta di un evento di intrattenimento musicale una tantum con tanto di autorizzazione, si tratta di attività attività continua che viene svolta da questi stabilimenti, che non è più accettabile concepire. Quindi mi piacerebbe, al di là di mozioni, interrogazioni e quant'altro, mi piacerebbe sentire, veramente qualcosa di costruttivo che possa essere condiviso dalla maggioranza e della minoranza su come agire per evitare questa situazione che ormai non è più sostenibile. Dobbiamo arrivare arrivare al fatto che qualcuno si mette in mezzo alla strada con un coltello? Dobbiamo arrivare a— non lo so— a ricovero ospedaliero di gente che non è più all'altezza di supportare queste situazioni? Ditemi voi. Grazie.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie, consigliere Catone. Sindaco.

Prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO:**

*Grazie, presidente. Io vorrei fare alcune precisazioni, perché altrimenti si rischiano di dire delle cose, o comunque di far passare dei concetti in maniera un po' superficiale. Anzitutto, consigliere Garau, io penso che lei abbia un problema di natura personale col sottoscritto. Io credo che lei sia ossessionato da me, e io di questo sono veramente dispiaciuto. Io credo che lei sia invidioso del fatto che lei non sia riuscito a diventare sindaco quando si è candidato, e veda in me quello che lei non è riuscito a fare. E quindi sfoga in quest'aula tutte le sue frustrazioni. Ma questo non la farà stare meglio, io, io lo dico perché sono sicuro che è così. Possiamo anche diventare amici se lei vuole, ma non— questo non cambierà la storia della sua vita. Lei rimarrà quello che è e rimarrà il consigliere comunale che in quest'aula non è mai propositivo, non è mai risolutivo, non è mai propositivo per qualcosa che sia per il bene della città. Lei viene qui a dire: lei sindaco non ha fatto, lei sindaco non ha Lei sindaco quando giocava ai pantaloncini, lei sindaco quando giocava a calcio. Tutte cose che non interessano alla città, tutte cose che non interessano, a chi vuole vedere, no, determinate cose fatte per un certo, in un certo modo. Quindi noi siamo qui per risolvere i problemi della città, per migliorarla, per migliorare la qualità della vita dei cittadini. E io non capisco, con il suo modo di fare attività in quest'aula, dove stia tutto questo. Ma io lo dico veramente anche come un consiglio, perché ripeto, poi alla fine a me— anzi, ma se continua così per noi non va bene, eh, perché ripeto, io, al secondo mandato abbiamo vinto quasi il 60% dei voti. Evidentemente qualcosa di buono i cittadini l'avranno visto in questa amministrazione tutta, non solo nel sottoscritto. Quindi tutto questo catastrofismo che lei dice lo vede solo lei. E quindi ripeto, non— forse questa cosa non le porta tanto bene. Poi lei dice che legge le ordinanze, che le capisce. Mi permetta di dire che su questo io nutro dei forti dubbi, li ho sempre nutriti sulla sua capacità di leggere e anche di assorbire, però, mentre legge. Perché lei ha citato un aspetto relativo alla, all'ordinanza, di balneazione 2026, e non ha capito neanche la risposta del consigliere Perretta. Ora posso capire il consigliere Catone, che ancora non è magari tanto avvezzo, no, ai termini utilizzati in quest'aula, forse, e poi quindi non aveva capito nemmeno lui. Ma lei che sta qui, insomma, che ha passato tanti anni, pensavo avesse capito. E che cosa abbiamo cambiato nell'ordinanza? Lo ridico io con parole un po' più semplici, perché l'avvocato Perretta ha questo limite che a volte usa dei termini un po' troppo sofisticati, sofisticati che magari alcuni poco eruditi non comprendono, ma ve lo rispiego. Non abbiamo cambiato nulla. In sostanza, nell'ordinanza a bannare non c'è nulla di diverso, solamente una specificazione maggiore sul periodo di bannazione, sulla, eh, classificazione fatta dalla Regione Lazio sulla bannabilità delle acque dal 1° maggio al 30 settembre. E invece non abbiamo inserito— poi successivamente, dopo confronto con la Capitaneria, il periodo dell'apertura della bannazione*

dalla terza settimana di giugno alla terza di settembre. Vado a memoria assistita chiaramente col salvataggio. Quindi nella— all'atto pratico di modifiche sostanziali non ce ne sono, non c'è niente di diverso, è tutto come era prima, ma è tutto come era pure rispetto all'anno scorso uguale. Non è stata cambiata l'ordinanza che lei ha letto e dice di aver capito, in cui cita un passaggio dove, con riferimento alle attività musicali, jukebox o quant'altro, per me possono avere pure i giradischi, se fanno troppo rumore abbassare, capito, consigliere? Funziona così. Eh, però lei dice che l'ha letta, mi cita magari l'articolo 3, non so quale abbia letto, ma non ha citato l'articolo 8 dove si va in particolare sulla questione relativa ai intrattenimenti musicali. E appunto si dice che lo svolgimento di serate di intrattenimento musicale svolte nell'ambito delle aree demaniali in concessione rientra tra le attività rumorose contemplate di cui all'articolo 17 della legge regionale 18 del 2001. E comunque, e quindi i concessionari sono tenuti a premunirsi di tutte le eventuali autorizzazioni e o nulla osta necessarie da richiedere ai soggetti, per legge, eh, demandati. Insomma, poi lo va— ve l'andate a rileggere da soli. Quindi non è che i gestori degli stabilimenti sono esonerati dagli obblighi della legge. Non è che i gestori degli stabilimenti, consigliere Catone, possono fare discoteche a cielo aperto senza rispettare gli orari, senza rispettare i limiti, senza ottenere il nulla osta, senza nulla ottenere, l'autorizzazione ai sensi del Testo Unico di Pubblica Sicurezza, dei locali di pubblico spettacolo. C'è una serie di cose che devono essere ottenute, e se non lo fanno si va sul penale. Quindi quello che io le chiedo è di, ovviamente, a chi vi si rivolge, anzi lo chiedo a tutti, di ovviamente procedere con le, con gli esposti. Segnalateci queste, queste attività, segnalateci chi evidentemente opera al di fuori del rispetto delle regole, e starete tranquilli perché ognuno fa la sua parte. Il sindaco riceve l'esposto, lo gira alle autorità competenti che fanno i rilievi e poi dopo segnalano se ci sono stati sforamenti e, il comune, in questo caso il sottoscritto, procede con, eh, le inibizioni che, come è stato fatto in passato per le tempistiche previste. Funziona così. Non è che c'è— non è che ci si può sottrarre a questi obblighi, così come non è che ci si può sottrarre all'obbligo di pubblico, di convocare una commissione di pubblico spettacolo richiesta da un'attività commerciale che in maniera legittima vuole fare intrattenimenti musicali, perché sono attività complementari possibili. Lo fa con le prescrizioni che vengono date dalla commissione, di pubblico spettacolo. Nel caso specifico, consigliere Garau, gliel'ho detto già l'anno scorso, l'autorizzazione in questione è stata rilasciata con le prescrizioni e i pareri di cui— alla conferenza dei servizi con cui quell'attività turistico-ricettiva è stata autorizzata. Quindi quella che cosa vuol dire? Che quell'attività turistico-ricettiva deve rispettare dei limiti di emissioni acustiche al confine demaniale, se lo ricordi, perché sta cosa non la dice mai. Al confine demaniale deve rispettare determinati, limiti di emissioni acustiche e deve utilizzare un certo tipo di— ah, adesso ci arriviamo, non si preoccupi, adesso ci arriviamo. E deve, e deve rispettare determinati— no, io non mi arrabbio da nessuna parte, a me me ne frega niente se stanno aperti o chiusi. Io sono contento se ci vengono i turisti lì, poi se fanno attività o non la fanno, musicale, io non ci vado a ballare. Io non vado a fare i cocktail nelle discoteche la sera, guardi, quindi sia tranquillo che, che non sono fatto— non faccio questo, lo facevo da ragazzino, adesso non me lo posso più permettere perché poi per riprendermi mi ci vogliono un paio di giorni. Ma le dico che, ripeto, le attività vengono autorizzate con i nulla osta e i pareri delle autorità competenti che sono intervenute. Quindi nell'autorizzazione che lei troverà, ha trovato a suo tempo, troverà il parere dell'ufficio, degli uffici che dicono che si esprime nulla osta favorevole, ovviamente con i vari rilievi e prescrizioni espresse dagli enti competenti in materia, nel corso della conferenza dei pubblici— conferenza dei servizi per autorizzare quella singola attività. Cosa vuol dire questo? Che ci sono dei limiti acustici, se il caso, che sono stati apposti ancora più severi e restrittivi, vanno rispettati. Che se è stato imposto di utilizzare un certo tipo di illuminazione, deve essere rispettato anche quel, quel parametro. Se lei, e che è un pubblico ufficiale, dice che questo non è stato fatto, lei ha il dovere di andare dalle forze dell'ordine e denunciare. Non è che denunciate solo a me, che, che voi fate politica solo così. Non è che denunciate solo l'amministrazione comunale. Abbiate il coraggio di denunciare attività che non rispettano la quiete pubblica, altrimenti lei è un codardo. Perché lei ha il coraggio di andare a denunciare sempre l'amministrazione comunale, i dipendenti, i dirigenti, il sindaco, gli assessori, ma non ha le palle di andare a denunciare le attività perché non fa? Vada a denunciare. Se lei dice che l'attività in questione— lo diciamo, lo diciamo qual è, dica, abbia il coraggio di dire il nome. Invece lei è un codardo e non dice né il nome, perché è un codardo, e non fa neanche il suo dovere. Allora dopo lo dica, ah, lo dica lei, che lo dica lei, così dimostra di averci un po' d'attributi. Lei dice che non dice il nome e non fa il suo dovere. Lei è un

*pubblico ufficiale. Se lei è a conoscenza di un atto illegittimo o contrario alla legge, lei ha l'obbligo di denunciarlo alle autorità competenti. Quindi Lei domani mattina si alza, va al commissariato, va in polizia locale, va dai carabinieri, va dove gli pare, o manda una bella— beh, e denuncia. E a seguito della sua denuncia si muoveranno i controlli previsti per legge, e finalmente forse avrà fatto qualcosa di buono per la sua città, che non è ridere e fare simpatico in quest'aula, che gli riesce pure male, è chiaro? Questa è la cosa. Poi, per quanto riguarda il regolamento acustico, è pronto, consigliere, stia tranquillo che è pronto. Il sottoscritto si è solo limitato a chiedere alcune modifiche, alcune, alcune precisazioni su alcuni articoli. La società ha già risposto, diciamo, con una riformulazione di questi articoli. E stai tranquillo che a breve porteremo in commissione, poi in consiglio comunale, pure il regolamento sull'acustica. Ma il piano di autorizzazione acustica, ma chi l'ha fatto? Magari l'ha fatto centrosinistra quando amministrava. Ma quando— ma non sapevano neanche che era. E vengono qua a dire a noi: dovete fare, dovete fare. Ma quello che stavate voi, che avete fatto? Cosa avete fatto oltre ad affidare servizi ai fratelli, eh, dei service e quant'altro? Fate capire. Ma guardate che i documenti stanno ancora tutti là, eh, ok? Quindi fate i bravi, non venite qua a impartire lezioni. Se venite qui, io ve l'ho detto dal primo giorno, noi saremo il vostro specchio. Così come voi vi ponete, noi saremo nei vostri confronti. E siccome voi venite qui sempre con un fare assolutamente scontroso e sempre, diciamo, indisponente— e vediamo poi chi è più scontroso e chi è più indisponente— con la differenza che noi però siamo qui tutti i giorni a volete aiutare, voi venite qui tutti i giorni invece a smontare, a cercare di smontare, e va, prendete con le associazioni di volontariato, con la Prologo, con chiunque possa in qualche modo aver collaborato col comune per raggiungere un obiettivo. Per voi diventa il nemico pubblico numero 1. Vi dovete vergognare di quello che fate, perché poi quando c'è il momento di fare le cose serie, cioè andare a denunciare magari un'attività che non rispetta i parametri, non lo fate. Lo faccia, il suo dovere, è un, è un pubblico ufficiale.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie, Sindaco. Consigliere Marcucci.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gianfranco MARCUCCI** che dichiara:

*Grazie, Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Naturalmente il tema è complesso, da, da ormai sono anni che ne parliamo, quindi sicuramente ci sono vari interessi che vanno a sovrapporsi, cioè il diritto all'impresa, il diritto al coso, ma c'è anche il diritto proprio alla salute pubblica, articolo 32 della Costituzione, perché ricordo sempre che di inquinamento acustico ci si ammala. E, e quando i cittadini presentarono anni fa un, un, una richiesta al sindaco in cui mettevano in evidenza queste cose, allegarono anche certificati medici, eccetera. Quindi stiamo parlando di cose molto grandi, e per questo dico che il problema è complesso e le risposte risposte, secondo me, che un'amministrazione deve dare, appunto, devono essere altrettanto— molto più strutturate. Non ci si può trincerare dietro al fatto: i cittadini presentano l'esposto, se presentano l'esposto noi affrontiamo il problema. I comuni in Italia, davanti a questo che appunto è diventato un problema molto grande, eh, si stanno attrezzando, stanno facendo opere di contrasto, che non è solamente aspettare che arriva l'esposto del cittadino, ma stanno lavorando. E quella mozione che votammo tutti insieme 2 anni fa, c'erano i fonometri, che tra l'altro vengono utilizzati in molti comuni italiani, ah, anche a titolo dissuasivo. Ma al di là di questo c'era anche il, ad esempio, il monitoraggio acustico. C'eravamo presi in impegno affinché, come fanno molti comuni in Italia, a partire da Torino e in Emilia-Romagna, in cui ci si tratta l'inquinamento acustico come, come si tratta l'inquinamento, ambientale dei gas di scarico, eccetera. Vengono messe delle colonnine, l'abbiamo votato insieme queste cose, eh. Su questa roba non c'è stato un seguito. Al di là di questo, qual è un— altri tipi di contrasto? Non solamente i decibel. Ad esempio, nella disciplina balneari si parla di un orario dalle 14 alle 16 che non ci deve essere il silenzio. Io ho visto molte locandine di eventi in questo periodo in cui alle— si iniziava dalle 14. Questo qui non c'entra niente l'ARPA, qui bisognerebbe intervenire con la polizia locale o con qualsiasi altro organo preposto. Quindi questo qua, poi ci sono cose che appunto quello che diceva il consigliere Catone prima, ma quello che è successo, alcuni cittadini mi hanno scritto, in Piazza Rossellini domenica dalle 17 alle 23:30 un'attività ha fatto musica a altissimo*

*volume. Cioè, questo è, questo è consentito? Cioè, è possibile una cosa del genere? Io credo di no. Cioè, bisogna intervenire, bisogna far vedere che si sta dalla parte di quei cittadini che stanno soffrendo di questo problema. E un'altra cosa, sempre sulla disciplina balneare, Io l'anno scorso ho posto un problema, poi non c'è stata— e l'ho fatto qui in Consiglio Comunale— e non c'è stato seguito, perché su quella disciplina io pensavo infatti quest'anno quella cosa venisse tolta. Ma ancora, ancora quest'anno, leggendo la disciplina balneari, vedo che ad esempio per quanto riguarda gli stabilimenti balneari c'è scritto all'articolo, dentro la, dentro questa, ordinanza, che lo svolgimento di serate, di eventi musicali svolte nell'ambito delle aree demaniali in concessione rientra tra le attività rumorose temporanee di cui all'articolo 17 della legge regionale 18/2001. Quindi devono essere autorizzate secondo questo— che lo scrivete voi, eh— devono essere autorizzate secondo questo articolo 17 della legge regionale. Quindi chi fa questo tipo di serate deve ri— essere richiamato a questo articolo. Io l'anno scorso ho chiesto al SUAP quante attività avevano chiesto l'autorizzazione secondo questo articolo. Nessuna, perché tutte fanno la SCIA, da quello che ho capito. E io ho posto questo problema, non mi è stata data risposta. Quest'anno l'avete riproposto, perché non vengono autorizzate come scrivete voi? Ok, perché quell'articolo 17 naturalmente è molto serio, perché se lo andiamo a leggere dice che i richiedenti l'autorizzazione devono presentare una relazione che contenga almeno i seguenti dati: planimetria, vabbè, nel senso una planimetria, la collocazione territoriale delle attività rispetto agli edifici circostanti, il periodo presumibile, la durata dell'attività, la fascia oraria, i macchinari, gli strumenti utilizzati. Cioè, è una cosa molto— e questo qui potrebbe essere già un elemento, perché con la SCIA, che poi sappiamo tutti che la presentano il venerdì, in modo che gli uffici poi la lunedì perché gli eventi stanno il sabato e la domenica. Questa cosa non è più consentibile, una cosa del genere, io credo. Aspetto risposte perché l'anno scorso mi avete detto che lo facevate, però— grazie.*

**Interviene Presidente Carmelo AUGELLO:**

*Grazie, Consigliere Marcucci.Sindaco.*

**A questo punto, interviene Sindaco Alessandro GRANDO:**

*Io non ricordo di aver detto lo facevamo, però, ricordo quello che dice la legge e se la legge prevede, eh, in anche materia di semplificazione e di agevolazione nei confronti delle attività che possono esercitare questo genere di attività senza senza, eh, una autorizzazione espressa ma con una SCIA, noi non lo possiamo negare questo diritto, capisci qual è il problema? Ora, dal fatto che presentino una SCIA che poi però non rispettino quello che la legge dice, però ci passa il mare veramente, ah, no, perché la SCIA si può fare quando ci sono determinati, determinate caratteristiche dell'evento che si organizza, se sei sotto i 200, 200 persone partecipanti, perché sopra a quelle bisogna fare una Commissione Pubblico Spettacolo. Bisogna rispettare norme antincendio, piani di evacuazione, no, uscite di sicurezza, e tutta un'altra serie di accortezze che vanno, che vanno rispettate. Ovviamente il rispetto delle emissioni acustiche, quello in ogni caso va rispettato. Quindi nel caso della presentazione della SCIA vengono fatte delle, no, delle, delle dichiarazioni con la relazione di impatto acustico che dice tutto a posto, rispettiamo i limiti. Io non ho mai visto uno che presentava una pratica dicendo non rispettiamo limiti, chiaramente, no? Eh, quindi il problema è quello, il problema è che alcuni abusano di questo esercizio della, della presentazione della SCIA e poi magari vanno oltre quello che invece la SCIA stessa che hanno presentato indicava. E per questo che ci devono essere i controlli, e ci sono stati e ci saranno ancora, da parte delle forze dell'ordine per verificare, e poi a consuntivo anche andare a controllare presso gli uffici, perché è stato fatto anche questo, per verificare se poi quel tipo di attività così come volta è stata svolta nel rispetto della legge, è stata risposta con, è stata fatta con l'autorizzazione in regola. Quindi questo deve essere, deve essere fatto, ma non si può vietare a un'attività di effettuare intrattenimenti musicali presentando una SCIA, perché quella legge contempla anche questa possibilità. È come se diciamo che non si può fare un determinato tipo di interventi edilizi se non c'è permesso a costruire. No, perché c'è la possibilità, anche assumendosi nel rischio chiaramente, di fare determinati interventi in natura edilizia presentando una SCIA. LO sapete meglio di me, si può fare. E allora, allo stesso modo, si può fare*

*anche un discorso di questo genere. Quando si apre un'attività, l'inizio di attività si fa con una SCIA, la segnalazione dell'inizio attività. Eppure quella è una SCIA, non è che puoi vietare di farlo e devi dare una licenza espressa come si faceva una volta. Purtroppo, o per fortuna, dipende dai casi. In questo caso, purtroppo, la norma prevede anche questa possibilità. E noi, non, non in particolare, ma l'ufficio SUAP non è che può rigettare queste domande se vengono presentate con questa modalità. Purtroppo funziona così.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Sindaco. Consigliere Perretta, prego.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA** che dichiara:

*Solo per dare un'informazione aggiuntiva, la scorsa settimana sono stati fatti degli spadroni, sono state fatte una serie di, di azioni di verifica, di monitoraggio con personale delle forze dell'ordine congiunto. Quindi c'era la polizia, c'era la polizia locale, ah, mi pare anche, diciamo, la Guardia Costiera. La finanza, sono state fatte proporzioni contro la Movida, quindi ci sono state azioni sul territorio lo scorso anno e ci saranno anche quest'anno. Naturalmente, diciamo, siamo nella sua stessa dimensione, così come ha detto il sindaco, controlleremo e chiederemo, diciamo, alla nostra polizia di fare chiaramente i controlli che il territorio in qualche modo, richiede. E per quanto riguarda, diciamo, l'aspetto della, dell'ordinanza balneare, naturalmente noi, diciamo, prevediamo, ma poi gli uffici diversi. Quindi chiaramente il sindaco su questo ha risposto compiutamente.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Perretta. Consigliere Garau, per il secondo intervento.*

Interviene quindi **Consigliere Roberto GARAU**:

*L'ossessionato è lei, probabilmente. Allora, per quanto riguarda, i tempi di interrogazione, presidente, no, prendendo anche la discussione che avevamo fatto l'altra volta sulla sul regolamento. Ricordo, Presidente, che noi dal 30 dicembre che non facciamo mozione interrogazioni, e quindi stiamo— eh, ecco, dal 4 dicembre che non facciamo queste mozioni interrogazioni. E come si sa, insomma, entro i 30 giorni si dovrebbero fare mozioni interrogazioni. Quindi, insomma, credo che se la maggioranza ha un po', come dire, il senso delle istituzioni, dovrebbe permettere di, finire tutte le mozioni interrogazioni, perché insomma sono molti mesi che stiamo aspettando questo benedetto Consiglio Comunale.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Consigliere Garau, mi scusi se la interrompo, ma una precisazione. Ovviamente arriveremo fino alle 20:30. Sono state presentate 5 domande d'attualità dove siamo andati oltre il tempo consentito, che è di 15 minuti. Poi ci dobbiamo anche ricordare una cosa, che abbiamo fatto 2 capigruppo, sì, dove sia nella prima non c'era il numero legale per poter procedere, e nella seconda non c'era nessun componente dell'opposizione. Prego, Consigliere Garau. Concluda.*

A questo punto, interviene **Consigliere Roberto GARAU**:

*Ok, Presidente del Consiglio, lei è il Presidente del Consiglio, come ci ha ricordato il suo sindaco. Non vorrei che scomparisse qualcun altro, perché sono preoccupato, perché tutte le volte che succede qualcosa scompare qualche vostro consigliere.*

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Rimango io a fargli compagnia. Prego, consigliere Garau, concluda.*

A questo punto, interviene **Consigliere Roberto GARAU**:

*Perché, perché le ricordo, l'ha ricordato il sindaco l'altra volta in discussione del regolamento, perché lui sa sempre tutto, però poi non fa il sindaco, e che il Consiglio Comunale può essere convocato ugualmente, non servono i capigruppo. Quindi adesso non mi che i capigruppo erano assenti. Eh, presidente, non voglio polemizzare con lei, che mi sembra molto più diplomatico del suo sindaco, però insomma, o rischia di scomparire anche lei.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Però quindi magari fissavamo una data che per lei non era opportuna, quindi abbiamo aspettato la sua disponibilità per farlo, anche perché la richiesta era pervenuta da parte sua. Però la data la potevate fissare tranquillamente.*

Interviene quindi **Consigliere Roberto GARAU**:

*Come sempre, se lei guarda le mie presenze, sono sempre presente, e quindi non sono mai scappato dal Consiglio Comunale, sono stato sempre— ho cercato sempre di essere presente, perché il mio dovere lo faccio, visto che qui ormai...*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*In consiglio sì, nei capigruppo no.*

Interviene **Consigliere Roberto GARAU**:

*Però nei capigruppo magari uno ha pure delle difficoltà a partecipare. Però, come ripeto, se noi perdiamo tempo. Non è, non è obbligatorio. Quindi voi potevate, visto che lei è il presidente, potevate dire benissimo, siccome è passato un po' di tempo, facciamo il giorno X mozione interrogazioni per mantenere quella regolarità prevista dal regolamento. Siccome noi invece ai regolamenti ci crediamo, alle leggi, alle ordinanze, a quella— noi ci parliamo. E visto il sovrasingaco andato al bagno, ritornando alla, alla Commissione Pubblico Spettacolo, che lui, ripeto, no, cita, gioca con le parole, ci dice tante belle cose e racconta tante belle cose ai cittadini, dice che io sono ossessionato da lui, ma probabilmente lui è ossessionato da me, eh, insisto. E visto che poi mi ha— con tono, dica il nome, il nome l'ho fatto, l'ho fatto, fatto come ricorderà, Presidente, ho fatto un'interrogazione facendo nome e indirizzo dove stavano l'attività e quant'altro. Quindi quando lui dice abbiamo interpellato nella conferenza— nella, nella Commissione Pubblico Spettacolo c'erano tutti gli enti preposti, certo. Poi se tu chiami l'ente preposto e a un ente come l'ASL gli fai parlare se i bagni sono regolari e magari non chiami l'ARPA per vedere, oppure i tecnici, se gli dai la conferenza di servizi che hanno fatto per autorizzare quell'attività, non omettono che lì ci sono delle prescrizioni chiare e specifiche specifiche, impossibile. Se vuole, Sindaco, gli faccio vedere un bel video che mi hanno mandato dei cittadini. Mentre lì mettono musica, ci sono le famose teste mobili, per quelli che vanno al, al Vento, al Vento, vicino al terreno suo, a fianco al Gotha. C'è il Vento, il Gotha ha delle prescrizioni che non può fare musica. Anche lì è stato oggetto— io ho fatto sempre nome e cognomi, Sindaco, non si preoccupi, non sono ossessionato, lei è ossessionato da me. Quindi ci sono delle prescrizioni dove non potete fare musica. Musica, non si può fare musica, l'ha detto Città Metropolitana, che è competente per quanto riguarda quella zona molto, delicata. E lì continuate a fare come vi pare, perché ripeto, dopo gli giro il file, così se lo vede con tranquillità, gli piace pure, si vede tutte belle motorizzate che girano, e si legge pure, magari la— dopo la capisce lei pure queste cose, leggendo anche la conferenza di servizi che ha approvato quell'insediamento. Quindi, ritornando a ci dite, collaboreremo adesso con i Carabinieri, la Polizia. Sì, per quanto riguarda il servizio dell'ordine, sicuramente dovrete fare quello, perché è ovvio che è necessario, perché pure lì*

ci sono eventi strani. Ma ritorniamo alla questione acustica. Siccome la questione acustica la deve verificare, ce lo dice lei, che soltanto l'ARPA che può intervenire. Dall'altra parte, e adesso ci ha annunciato, quindi forse l'ossessionato Garau, come dice lei, aveva ragione, anzi ha Lei ancora deve portare in aula, e ci ha detto adesso che a breve arriverà, insomma, l'estate intanto sta— come diceva una famosa canzone, l'estate sta iniziando invece che finendo. Il piano di classificazione acustica, stiamo ancora in attesa di, vederlo in consiglio comunale. Forse lo porterà quest'altro anno, quest'altro anno fortunatamente lei ci saluterà e forse ci sarà una nuova amministrazione che farà questo benedetto piano acustico, fortunatamente. Questo è, Sindaco, lei adesso sta giocando, ha giocato con le parole, ha lasciato, eh, il disagio che sta vivendo sia il cittadino che subisce questa, questa, no, ci sono segnalazioni appunto di musica che arriva dentro casa, non sta, non si riesce a parlare, non si fanno, non si può vedere la televisione, non si può interloquire con i propri familiari perché ci sono le casse come se stanno dentro casa, però lei dice che tutto a posto, manderemo i vigili, adesso controlleremo tutto quanto. Nel frattempo stanno vivendo questi disagi, ci sono i video che girano dove ci sono attività che non potrebbero mettere luci maggiori di 2K, che è la tonalità, per chi ci sente da casa, la colorazione delle luci, e lei ci mette le teste mobili stroboscopiche che puntano verso Torre Flavia. Qui ci sono— c'è pure qualcuno che si occupa di Torre Flavia, però non ce ne frega niente. Questo è quello che lei fa. Però lei ancora per poco tempo, fortunatamente, sarà il sindaco di questa città, e forse arriverà un sindaco che si occuperà in modo un po' più serio di, di questa città. Una piccola battuta che mi consenta, Presidente, visto che qui, la maggioranza gioca con le battute, fa le battutine, la dico al consigliere Perretta che lo dimentica sempre, mi ha detto io non ho fatto il sindaco e non so, sono deluso perché non sono riuscito a fare il sindaco. Perretta, se non ho fatto il sindaco non l'ho fatto neanche per colpa sua, perché era candidato nella mia lista, Perretta, se l'è dimenticato, è stata colpa sua, Perretta, io non ho fatto il sindaco perché io l'ho candidato sindaco, era candidato nel mia, nella mia lista, e lei non ha preso voti, e quindi io non sono riuscito a fare il sindaco. Buona serata.

Alle ore 20:20, lascia la seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie. Consigliere Marcucci.*

Alle ore 20:23, si unisce alla seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Prende la parola **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**:

*Grazie, presidente. Allora, per quanto— prima ho posto anche un altro problema su quella mozione che era sulla rete del monitoraggio acustico, che ci eravamo presi tutti l'impegno di lavorarci. Quella lì servono naturalmente fondi che adesso ci sono, però non, non sono stati al momento ancora trovati. Però quella lì potrebbe essere già un primo passo per un contrasto concreto a questo problema. Poi, appunto, siccome il problema è serio e complesso, dobbiamo anche togliere un po' di ipocrisia quando parliamo. Allora, quando mi si viene a dire dei 200— sotto i 200 partecipanti, sopra i 200 partecipanti, appunto, tutti vediamo questi video e mi sembra evidente ad occhio che già stiamo sopra i 200 partecipanti, quindi già bisogna convenirebbe procedere con un altro tipo di autorizzazioni. Quindi anche lì non è che c'è bisogno dell'ARPA, eh, quando, quando farete appunto questi incontri con le forze di polizia, eccetera, ricordate questa cosa qui, perché questa qui è fondamentale, perché è evidente che molti locali vanno oltre i 200 posti, tra le altre volte anche con problemi di sicurezza, e non voglio citare episodi che sono successi Recentemente su queste cose non bisogna scherzare, quindi bisogna stare molto attenti. E un'ultima, un'ultima cosa. Se ho capito bene, quindi su quell'ordinanza, sull'ordinanza della disciplina balneari, il riferimento alla legge regionale viene lasciato. Ma a questo punto non so perché venga lasciato, se Poi c'è la possibilità, anzi, ci hanno il diritto di fare la scia. Perché viene lasciato ogni anno? Chiedo soprattutto— eh, ho capito, però voi mettete— allora togliete— l'anno scorso pure ho detto, perché non lo togliete dalla disciplina balneare questo riferimento a questo articolo? Penso che sia pertinente, cioè, nell'ambito della*

*nostra, della battaglia stiamo facendo. Perché, non è che, non è che mi dà fastidio, cioè lo mettete, quindi ci sarà un motivo. Vorrei capire meglio il motivo perché lo riproponete ogni anno, solamente questo. E aspetto anche una, una risposta sul monitoraggio acustico.*

Alle ore 20:25, lascia la seduta **Consigliere Filippo MORETTI**.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Marcucci. Consigliere Catone.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Angelo Antonio CATONE** che dichiara:

*Allora, per andare a chiusura dell'argomento, almeno per quanto mi riguarda, cioè cioè ciò che è stato detto dal sindaco, nel senso che a breve ci dovrebbe essere una consulta e un tavolo di consultazione con le forze dell'ordine, o comunque con le autorità competenti su questa cosa. Va bene il fatto di— va bene il fatto di, che ogni consigliere, essendo nei suoi mio compito possa o debba presentare esposti o addirittura, denunciare alcune cose. Ma sarebbe una cosa molto semplice, secondo un mio punto di vista, quella che, conoscendo, conoscendo quali sono le attività che svolgono questo tipo di servizi, e cioè queste discoteche— io continuo a chiamarle discoteche all'aperto— a qualsiasi ora, diciamo, organizzare preventivamente, subito, ma non a settembre prossimo. Questo è un qualche cosa che bisogna fare, fra 2 giorni, cioè organizzare subito controlli a tappeto nelle giornate critiche che già si conoscono. Si sa già quali sono i, i locali e andarli a monitorare continuamente. Questo è quello che bisognerebbe fare, l'amministrazione in qualche modo in sintonia con le forze dell'ordine e organizzarli il prima possibile. Altrimenti stiamo— altrimenti facciamo solo, purtroppo, scusate il termine, chiacchiere. Ma in concreto poi si passa, passa l'estate e l'anno prossimo stiamo di nuovo a parlare di questo argomento. Buona serata.*

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Catone.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA** che dichiara:

*Grazie Presidente. Io rispondo innanzitutto al Consigliere Marcucci, che ha sempre modi, insomma, e tematiche che in qualche modo spingono, insomma, a un confronto aperto e chiaro. Io le ripeto, da un punto di vista di monitoraggio, la mozione presentata aveva comunque le dimensioni, diciamo, per poter essere effettuata se ci sarebbe stato— se vi fosse stata una possibile correlazione con l'ARPA stessa, perché ovviamente Lei proponeva e chiedeva anzi una sorta di protocollo ai fini di questo monitoraggio del— beh, ricordo, per poterlo condividere con ARPA. Questo le ho fatto vedere, insomma, che con delle risposte articolate dalla stessa ARPA, sua, che abbiamo condiviso, perché ripeto, eh, come il sindaco, così tutta la maggioranza, eh, si pone questo problema, perché è un problema annoso e preoccupante. Quindi io continuerò naturalmente a cercare anche una strada alternativa, ma come ho detto in precedenza, lo scorso anno ci sono state, diciamo, squadre che hanno in qualche modo in qualche modo, effettuato controlli sulla città con i risultati che poi il sindaco ha detto, sia nell'ambito di questi controlli sia attraverso poi quelli che sono stati gli esposti, che sono stati inoltrati e portati a termine E quindi questo naturalmente è un crucio anche nostro, consigliere, perché ci rendiamo conto che la, che la città, a differenza di qualcuno che la vede in qualche modo sempre nel lato negativo, invece è cresciuta. E naturalmente le imprese e le attività commerciali, soprattutto sul mare, hanno cominciato portato, come dire, no, a capire che è importante proporci, è importante offrire risposte, insomma, e proposte turistiche sempre alternative. Ma va fatta una giusta, una giusta correlazione tra gli interessi in campo. Mi permetta, Presidente, perché io già dissi all'epoca, insomma, no, in merito a questo mio passato, io— vede, Consigliere Garau, io imparo dai miei errori, e gli errori li fanno tutti, l'importante è riconoscerli. Però le ho anche detto che alla fine di questo percorso, di questi errori, di questa nostra attività comune che c'è*

*sempre e comunque in parte unito e in parte diviso. Alla fine di questo giro il prossimo, il, sicuramente lei si troverà nel suo posto che è quello che le spetta perché lei merita quel posto per come si pone, per quello che dice, per quello che in effetti non ha mai fatto nella città. E invece io che ho appreso che in effetti sbagliare insegna e si può naturalmente cambiare idea perché solo gli stupidi non lo fanno, mi trovo da questa parte, esattamente nella parte che dal mio punto di vista ha dato un, ah, una vitalità diversa a questa città dando una sterzata a tutto ciò che erroneamente e con modalità assolutamente discutibili venne fatto negli anni neri in cui lei invece governava, anni di cui nessuno si ricorderà se non per gli effetti nefasti che hanno avuto. E questo è il mio punto di vista, me lo tengo per me naturalmente, ma le ripeto, sbagliare è una cosa umana, perseverare invece non lo è. Grazie, Presidente.*

**Interviene Presidente Carmelo AUGELLO:**

*Grazie, Consigliere Perretta. Consigliera Ascitutto.*

A questo punto, interviene **Consigliere Franca ASCIUTTO:**

*Grazie, Presidente. Dunque, volevo, volevo esprimere il mio parere in merito a questa mozione. È vero che, il rumore è un problema serio, soprattutto in una città che oggi si evolve. Eh, abbiamo problemi acustici non soltanto dovuti alla musica, abbiamo problemi acustici dovuti ad attività che lavorano eh, anche alle attività sportive che si trovano adiacenti ad aree residenziali. Eh, però è anche vero che la città è in continuo movimento, è una città in continua crescita, e per questo ogni, ogni cittadino ha la possibilità di risolvere il proprio problema. Eh, a parte il rispetto dei decibel, che sono obbligatori, rispetto al riposo da un determinato orario all'altro deve essere assolutamente rispettato, ma è anche vero che la città deve pure vivere, va bene? Rispettando tutte le fasce d'età e rispettando tutte le, ah, varie attività e anche diritto a riposo. Ma ci sono anche— io spero che questo regolamento possa arrivare prima in aula possibile per essere poi votato, ma abbiamo anche, strumenti e pannelli che assorbono i rumori. Le case si possono anche attrezzare, migliorare secondo le esigenze. Certo, ci sono pannelli fonoassorbenti, assorbenti. Ci sono infissi che sono, caratterizzati antirumori. Voglio dire, li troviamo anche sulle autostrade, no? Pannelli fonoassorbenti che risolvono il problema, perché abbiamo, abbiamo anche, diciamo, adiacente a delle arterie importanti, residenze. No, non devo— no, ma non può morire una città per questo. Non può morire una città. Ci sono tecnologie che oggi fortunatamente sono messi a disposizione, che possono essere applicate e migliorate. Quindi in base all'evoluzione di una città si fa anche questo, si fa anche questo, e bisogna anche— sì, si può benissimo fare. Cioè, voglio dire, moltissimi, moltissime città balneari hanno risolto problemi con interventi tecnici e pannelli fonoassorbenti di qualsiasi tipo. Anche le case stesse. Quindi non è che si parla di fantascienza, eh. Ecco, quindi bisogna veramente entrare nella, nella, nella voglia di risolvere il problema acustico. Ora, per quanto riguarda la mozione, io voto contrario, voto contro, perché il Comune si è adoperato a risolvere il problema, e quindi aspettiamo questo regolamento per essere approvato. Grazie.*

**Interviene quindi Presidente Carmelo AUGELLO:**

*Grazie, consigliera Ascitutto. Consigliera Ciarlantini.*

Prende la parola **Consigliere Daniela CIARLANTINI:**

*Sì, grazie presidente. Io onestamente su questa cosa non volevo intervenire perché i miei colleghi già hanno detto tutti. L'unica cosa che posso dire è che purtroppo, come al solito, a Ladispoli— e anche se poi le cose non sono chiare. Eh, denunce sono state fatte rispetto a certe situazioni, ma non esistono figli e figliastri. Le situazioni vanno prese tutte di petto, e questo è un consiglio, visto che si danno i consigli. Su determinate zone non si può fare musica, e però continuiamo a concederlo. Le zone turistico ricettive sono dotate— c'è una conferenza dei servizi che ha determinato certe cose,*

*però onestamente Credo che è stato già detto tutto. Io una cosa volevo chiedere al presidente. Presidente, scusi, ma siamo in dirittura di arrivo? Cioè, abbiamo finito? Questa è l'ultima?*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Quantomeno voteremo la mozione.*

A questo punto, interviene **Consigliere Daniela CIARLANTINI**:

*Eh, no, questo perché sono 4 mesi che non veniamo in consiglio comunale. Ci sono delle interrogazioni anche urgenti che vorremmo riuscire a fare, quindi magari sarebbe opportuno andare avanti un altro pochino.*

Alle ore 20:35, lascia la seduta **Consigliere Emiliano DE SIMONE**.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Consigliere Ciarlantini, solo una precisazione: di interrogazione ce n'è solo una che è abbastanza datata, le altre sono tutte del 4 omaggio, solo per precisare.*

Interviene **Consigliere Daniela CIARLANTINI**:

*Ma sono comunque importanti, per cui sarebbe opportuno se riusciamo a farle. Eh, questo, mi garantisce che andiamo avanti alle...*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Quanto meno votiamo la mozione e almeno l'interrogazione della consigliera Paoli, che è quella più vecchia.*

Prende la parola **Consigliere Daniela CIARLANTINI**:

*Però, per dire alla consigliera Rizzo, che parla fuori dal microfono, che è vero che c'è un regolamento— scusi, consigliera, prenda la parola— è vero che c'è un regolamento, però è anche vero che le che, diciamo, mozione interrogazioni si dovrebbero fare una volta al mese. Noi da dicembre non riusciamo a farle per motivi che non sto qui a ripetere, quindi chiediamo di andare avanti. Quindi, era questa la mia— il mio intervento era, era— no, perché ho visto che tutti si mettevano i giacchetti, gli assessori se ne vanno, quindi probabilmente non abbiamo nessuno che ci risponde. Vabbè, ci risponderà lei, Sindaco, visto che è preparato su tutto. Ah, neanche lei, quindi rispetta il nostro lavoro. Quindi, detto questo, c'ha da fare. Certo, la prossima volta magari— allora riconvochiamo— allora, Presidente, sì, si chiede di convocare a breve un altro consiglio comunale su mozioni e interrogazioni perché è urgente, dobbiamo dare risposte alla città. Quindi queste interrogazioni sono urgenti, ecco, sulla base del regolamento che non rispettate, perché per 4 mesi non si fanno mozioni e interrogazioni, quindi non avete rispettato il regolamento. Per cui, eh, siamo qui col a 2 ore ce ne andiamo. Quindi credo che non sia giusto proprio per, per la città.*

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Ha concluso consigliere Ciarlantini? Concluda, prego.*

A questo punto, interviene **Consigliere Daniela CIARLANTINI**:

*Può farmi notare quello che vuole. Il dato di fatto è che sono 4 mesi che non veniamo in consiglio comunale su mozioni, interrogazioni. Quindi noi chiediamo con estrema serenità e tranquillità, senza fare polemiche, senza nulla, chiediamo se è possibile andare avanti per finire le interrogazioni perché la città risponde, cioè chiede una risposta a queste cose. Io ho fatto una domanda di attualità, l'assessore purtroppo è dovuto andare via, ma mi ha detto che mi manda qualcosa di scritto, quindi mi risponderà. Detto questo, chiediamo appunto un po' di rispetto per noi. Grazie.*

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Sindaco.*

Sul punto, prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO** che dichiara:

*Io volevo solo far notare che c'è una interrogazione di novembre, mi pare, che non è stata— a cui non è stata data risposta, evidentemente perché è saltata, che il proponente non c'era, perché è essenzialmente consigli ne abbiamo fatti, mi pare. E comunque sia, c'è una interrogazione arretrata e una mozione, c'era, presentata dall'opposizione, che stiamo discutendo oggi. Non c'è nient'altro di arretrato. Ci sono, ci sono altre 10 mozioni, interrogazioni, 12, 11, 9, quante sono, presentate ieri. Quindi non è che noi non abbiamo fatto consigli, si sono accumulate talmente tante mozioni, interrogazioni. Verranno trattate sicuramente nei tempi previsti dal regolamento. Quindi non ci potete anche però contestare il fatto che magari uno può avere un impegno personale e alle 8:30 deve andare via. Può succedere, no? Tante volte voi partite e ve ne andate, eppure non è che qualcuno vi corre dietro. Allora, sono le 8:30, al Consiglio mozioni e interrogazioni di norma, da regolamento, dovrebbe durare un'ora per le mozioni, un'ora per le interrogazioni. Siamo andati un po' più lunghi, siamo 40 minuti fuori il termine. Ci può stare che dopo 40 minuti fuori termine uno abbia un impegno e magari si debba assentare? Ah, è legittimo questo, no? Quindi però non diciamo che non si fanno mozioni e interrogazioni, perché c'è un'interrogazione e una mozione arretrati che stiamo discutendo oggi. Non c'è nient'altro di arretrato, è tutto— siamo perfettamente in linea.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, Sindaco. Consigliere Ciarlantini.*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Daniela CIARLANTINI** che dichiara:

*Senza nessuna polemica, non significa che se non ci sono cose arretrate non sono importanti, perché quello che è accaduto comunque è stato protocollato e va discusso. L'uso. Quindi lei non mi può dire, visto che la volta scorsa siamo stati qua tutti seduti per 6 ore perché avevate delle cose che interessavano voi— poi parlate tanto della città, non vi interessa la città, perché se voi non ci date la possibilità di fare delle interrogazioni dopo 4 mesi significa che non vi interessa. Però le cose che vi interessano a voi, siamo stati qui seduti per 8 ore l'ultimo consiglio comunale. Quindi io chiedo che si facciano le interrogazioni. Poi se lei dice io ho un impegno, inutile che mi fa così col dito sempre con questa strafottenza, sindaco, perché io lo sto chiedendo in maniera educata, lo sto chiedendo in maniera educata, e credo proprio nel rispetto del lavoro della città. Quindi riconosce il fatto che siamo stati seduti 8 ore per fare i punti che vi servivano? Allora noi chiediamo— no, c'entra, come non c'entra? C'entra, Sindaco. Allora, visto, visto che lei dice che da regolamento sono state protocollate l'altro ieri, ma non significa che se le cose non sono protocollate io posso protocollare al giorno stesso? Ma deve— ma può avere un'urgenza e una valenza che va discussa. Quindi non è che si basa— non ho, non ho arretrati, non ho arretrati. Che significa non ho arretrati? Le cose non devono essere arretrate, Sindaco. Le cose vanno discusse subito con l'urgenza che hanno poi determinate cose. Grazie.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Consigliere Fierli, prego.*

A questo punto, interviene **Consigliere Stefano FIERLI**:

*Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli assessori e colleghi consiglieri, al segretario comunale, ai cittadini che ci ascoltano e ci vedono. Cerco di smorzare un momento vivace facendo gli auguri di buon compleanno alla nostra città, la città di Ladispoli, che oggi sono 56 anni dal 1970, per quell'autonomia che oggi ci permette di stare in questi tavoli e soprattutto di poter decidere su quello che è la città, la città che, che cresce. E entrando nel contesto, dopo gli auguri buon compleanno a questa stupenda città che ci dà orgoglio di essere i suoi cittadini. E la mozione è una mozione molto sensibile, molto importante, che sicuramente non penso che sia discostata dal concetto di pensiero della, del sindaco, dell'amministrazione, della salute della città. Sicuramente una città che, che cresce, una città che è in movimento genera dei suoni, e in questo caso li potremmo chiamare rumori, o inquinamento acustico che viene dalle macchine, dai camion, dai cantieri, dell'attività insomma che una città vive a tutti, a tutti gli effetti. E poi anche della parte di vivibilità della città, cioè quell'aspetto anche ricreativo, ludico, turistico che sia, ma allo stesso tempo anche la possibilità di far vivere. E sono dell'idea che questa amministrazione sta facendo bene, sta seguendo la legge, sta cercando il più possibile di coordinare, contenere la voglia di crescita della città, la voglia di vivere la città. Questo a volte non è facile, ma quello che ha detto il sindaco, è quello che ogni giorno si si vuole continuare a ricercare nell'equilibrio città attraverso le regole e attraverso dei procedimenti che permettono di poter tornare in un contesto di un inquinamento acustico che non dovrebbe esistere. Grazie.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Fierli. Dichiarazione di voto, prego consigliere Garau per la dichiarazione di voto.*

Interviene quindi **Consigliere Roberto GARAU**:

*Grazie, Presidente. Visto che avete impegni e dovete andare via di corsa, casualmente quando ci sono mozioni, interrogazioni, sempre andate di corsa, avete impegni. Quando ci sono altre cose state qui 6-7 ore di seguito. Però ecco, insomma, l'interrogazione che noi abbiamo presentato, eh, credo che sia urgente, importante, perché la Risso si è— si innervosisce, sta troppo, sta troppo seduta. Eh, però è il consigliere comunale, Eh, l'hanno votata, l'hanno votata insieme al consigliere Perretta, insieme a tutti noi. Deve fare questo, consiglieria. Ed ha sul trasporto pubblico locale che a luglio, come sapete tutti, verrà gestito dalla regione. Credo che sia importante, sarebbe stato importante discutere questa interrogazione perché siamo preoccupati che questo servizio appunto non verrà più gestito da due comuni come Cerveteri e Ladispoli, verrà gestito dalla, dalla regione. Eh, Credo insomma che un consiglio comunale dovrebbe— un consiglio comunale dovrebbe discutere di questo argomento, di questo servizio, perché è un servizio importante. Però se voi decidete, visto che applicate così in modo ligio il regolamento, finiremo così. Eh, la dichiarazione voto, Sindaco, lei fa il comizio mezz'ora quando prende la parola Sindaco. Insomma, dai, eh, lei che ossessionato, vede che ossessionato da me? Non si stia— stia sereno.*

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Concluda, per favore.*

A questo punto, interviene **Consigliere Roberto GARAU**:

*Sì, concludo, perché avete da fare, avete impegni, la pasta si fredda. Il nostro voto sarà favorevole a questa mozione. Grazie.*

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie, consigliere Garau. Poniamo in votazione la, la mozione. La mozione riguarda, come abbiamo detto, il numero di protocollo 28418, presentata il 5 maggio 2026, e l'argomento relativo all'inquinamento inquinamento acustico. Possiamo procedere con la votazione. Sì, per favore. Esatto. Manca il consigliere Ciarlantini, Fierli, certo. Marcucci.*

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**4) Mozione relativa all'inquinamento acustico**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:44, con 7 favorevoli, 10 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO		✓		
Carmelo	AUGELLO		✓		
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI	✓			
Emiliano	DE SIMONE				
Stefano	FIERLI		✓		
Sabrina	FIORAVANTI		✓		
Roberto	GARAU	✓			
Floriana	GENTILE				
Alessandro	GRANDO		✓		
Marco	LO GUZZO		✓		
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI	✓			
Silvia	MARONGIU	✓			
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	✓			
Pasquale	MONACO		✓		
Filippo	MORETTI				
Lorena	PANZINI				
Pierpaolo	PERRETTA		✓		
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO		✓		
Riccardo	ROSOLINO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Eugenio	TRANI		✓		
Martina	PAOLI	✓			
Angelo Antonio	CATONE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

La votazione è completata, la mozione non è approvata. Come avevo detto precedentemente, faremo prendere la parola consigliera Paoli per la— l'interrogazione presentata. Prego, consigliera Paoli.

A questo punto, interviene **Martina PAOLI**:

*Grazie. Sì, buonasera a tutti e a tutte chi è presente e chi ci ascolta da casa. Eh, Eh, giusto per precisare che nel precedente consiglio mozioni e interrogazioni, insomma, io, io ero presente, semplicemente avevamo altre interrogazioni arretrate, quindi non abbiamo fatto in tempo a discutere questa. Questo giusto per fare una precisazione. E, l'interrogazione ha ad oggetto la richiesta di adeguamento dell'orario per l'accensione delle luci presso i campetti di Via Firenze, perché i campetti di Via Firenze, che comprendono sia il campo da basket che il campo adiacente a calcio rappresentano ovviamente un punto importante di aggregazione per le ragazze e i ragazzi di Ladispoli. La— diciamo, modificherò un po' il testo dell'interrogazione nella misura in cui faceva riferimento al periodo invernale. diciamo che in realtà già la scorsa estate le luci sono state accese, solo a stagione inoltrata, in concomitanza di un torneo che oltretutto è stato anche molto frequentato. Questo a dimostrare che insomma i campetti sono un luogo attivo e vissuto. Che comunque tutto l'inverno non si è assicurato un servizio continuativo. Alcuni giorni le luci sono rimaste spente, altri sono rimaste accese durante il giorno. Molto spesso si vede— si vedono la sera ragazzi con la torcia dopo le 5:30, dopo le 6, giocare ai campetti. Quindi il senso generale era sfruttare queste interrogazioni per cercare di garantire un servizio continuativo. Ora che arriva l'estate, cercando insomma di essere propositivi, pensando anche, insomma, se non si ritiene opportuno, di installare o programmare un sistema crepuscolare automatico che consente l'accezione delle luci in base alla luce naturale e, garantire l'illuminazione quantomeno in estate, almeno fino alle 23 nei fine settimana, 21:30 infrasettimanale. Perché insomma, per essere vivo e frequentato un luogo deve essere anche garantito un servizio continuativo, altrimenti è difficile insomma incentivare io, io sono, io stessa sono una frittrice dei Campetti e insomma molto spesso capita soprattutto quest'inverno di dover andare a giocare a Cerenova perché i Campetti e le nostre luci non sono accese. Quindi insomma penso che l'illuminazione sia veramente alla base per garantire un servizio come questo. Grazie.*

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

*Grazie, consigliera Paoli. Consigliere Fierli.*

Prende la parola **Consigliere Stefano FIERLI**:

*Grazie, Presidente. Eh, intanto, visto l'occasione che parliamo dei giardini Via Firenze, ormai definiti giardini dello sport, intanto ringrazio il sindaco sempre per l'impegno, profuso nei confronti di un importante giardino che, ha avuto la, l'attenzione di questa amministrazione legata anche dei delle, delle impiantistiche che viene in questo caso mantenuta, ma soprattutto anche creata. Eh, in questo caso, eh, lo skatepark che avrà modo e luce di, eh, di essere inaugurato a breve. E in questa occasione, se avete visto le luci accese dei campetti del basket di Firenze in orario diurno, in questo caso purtroppo è dovuto al fatto che serviva l'energia elettrica e quindi l'accensione per quanto riguarda lo skate— per quanto riguarda, eh, lo skatepark. Quindi, abbiamo— sono stato, quando io sono passato, perché passo spesso, soprattutto, anche perché per le attività sportive, ho chiamato*

*l'ufficio lavori pubblici, eh, dove mi hanno riferito che proprio perché c'è il cantiere dello skatepark, dove serve in questo caso l'ente, si accendevano in automatico anche quelli della, del, dei campetti a basket. Altra cosa, io addirittura avevo chiesto di, nella fase di, di, nell'orario di pranzo, eh, che veniva staccata. Però loro facevano un'ora, un'ora di pausa, e quindi se le luci venivano accese, e alla fine insomma dicevano l'ora di pausa, poi dopo stacciamo tranquillamente. Questa è la parte che accade in questi giorni. Per invece per l'altra, ovvero il fatto della continuità sia invernale che estiva. Soprattutto mi lasci, consigliere, mi lasci pensare più per l'estate, sapendo che insomma siamo a cielo aperto e non è facile giocare con il vento, la pioggia, il freddo. Però stiamo cercando il più possibile di garantire l'orario di accensione e soprattutto con una indipendenza, eh, del, del campo da basket, campi da basket, soprattutto di concerne nei confronti in questo caso del un potenziale, lasciatemi il termine, inquinamento, come dire, lasciatemi, perdonatemi il termine, di luci. Quindi in questo caso, siccome ci sono le palazzine lì davanti, sì, sì, acustico, esatto, però volevo rispondere per quanto riguarda le luci. Eh, le palazzine che è lì davanti, quindi i residenti, facevano notare che avere fino all'estate, avere le luci, eh, sparate a fino a mezzanotte, dava fastidio anche per quel punto di vista. Immaginatoci— ah, no, no, dicevo per l'estate hanno anche— altri cittadini hanno sollevato anche questo. Quindi torno a ripetere, intanto la ringrazio. Faccio presente sempre che nell'attività di cercare di equilibrare l'aspetto sportivo e quindi di fruizione, facciamo presente anche il dettaglio dell'indipendenza del, degli orario, quindi in questo caso di un orologio così definito astro—astronomico, se non vado errato, eh, o con il timer. Quindi la ringrazio, prendiamo appunto per il dettaglio e soprattutto per sistemare quello che possono essere alcune volte un discorso nettamente tecnico, ovvero legato all'elettricità. Grazie.*

Alle ore 20:50, lascia la seduta **Consigliere Pasquale MONACO**.

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

*Grazie consigliere Fierli. Prima di chiudere la seduta di consiglio comunale voglio fare una precisazione. Ad oggi non ci sono mozioni da discutere. Procederemo alla convocazione del Consiglio Comunale nei tempi e nei termini previsti dal regolamento, considerando l'ultima interrogazione presentata il 4 maggio. Grazie, buona serata a tutti.*

Alle ore 20:51, lascia la seduta **Consigliere Manuela RISSO**.

Alle ore 20:51, lascia la seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO**.

Alle ore 20:51, lascia la seduta **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**.

La seduta termina alle 20:51.